

PIQUADRO S.p.A.

sede in Gaggio Montano, frazione Silla (BO)

località Sassuriano n. 246

capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

registro imprese di Bologna e codice fiscale n. 02554531208

R.E.A. 448505

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Le società partecipanti all'operazione di fusione sono le seguenti:

Società incorporante:

Piquadro S.p.A., con sede legale in Gaggio Montano, frazione Silla (BO), località Sassuriano n. 246, capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese di Bologna 02554531208, R.E.A. 448505.

Società incorporanda:

Piqubo Servizi s.r.l., con sede legale in Vergato (BO), via Canova. 123/O-P-Q-R, capitale sociale Euro 100.000,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese di Bologna 02645621208, R.E.A. 455640.

2. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI FUSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile si fa riferimento:

- per quanto concerne Piquadro S.p.A. alla bozza di bilancio al 31/3/2008; al momento di approvazione del presente progetto di fusione da parte del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A. tale bozza di bilancio sarà stata approvata dal medesimo Consiglio di Amministrazione;
- per quanto concerne Piqubo Servizi s.r.l. a una situazione patrimoniale riferita al 31/3/2008.

3. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Per effetto della fusione non saranno apportate modifiche allo statuto della società incorporante Piquadro S.p.A.; pertanto, successivamente alla data in cui la fusione

avrà efficacia giuridica (ai sensi del paragrafo 7) la società incorporante Piquadro S.p.A. continuerà a essere regolata dallo statuto vigente (allegato *sub 1* al presente progetto).

4. RAPPORTO DI CAMBIO

Non esiste rapporto di cambio in quanto la società incorporante, Piquadro S.p.A., alla data di redazione del presente progetto di fusione, possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda; pertanto non devono essere fornite neppure le informazioni richieste dall'articolo 2501-*ter*, comma 1, numeri 4) e 5) del Codice Civile.

5. RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO EX ARTICOLO 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE E DEGLI ESPERTI EX ARTICOLO 2501-SEXIES DEL CODICE CIVILE

La società incorporante detiene direttamente l'intero capitale sociale della società incorporanda; in seguito alla fusione, le quote dell'incorporanda saranno annullate senza alcun aumento di capitale dell'incorporante; conseguentemente per tale fusione non risulta necessaria né la relazione dell'organo amministrativo prevista dall'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile né la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio prevista dall'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile.

6. DATA DI EFFETTO CONTABILE E FISCALE DELLA FUSIONE

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dall'inizio dell'esercizio sociale della incorporante nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice Civile.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 172, comma 9, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 si precisa che, ai fini delle imposte sui redditi, gli effetti della fusione decorreranno anch'essi a partire dal primo giorno dell'esercizio sociale della società incorporante nel corso del quale sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice Civile.

7. DATA DI EFFICACIA GIURIDICA DELLA FUSIONE

La fusione avrà effetto quando sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice Civile.

8. TRATTAMENTO RISERVATO AI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sono previsti trattamenti particolari a favore di particolari categorie di soci delle società partecipanti alla fusione o di possessori di titoli diversi dalle azioni.

9. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

10. DEPOSITI E PUBBLICAZIONI DI DOCUMENTI

Il presente progetto di fusione viene depositato ai sensi dell'articolo 2501-*ter*, terzo comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2501-*septies* del Codice Civile saranno depositati presso le sedi delle società partecipanti alla fusione, e resteranno depositati in copia durante i trenta giorni che precedono la decisione in ordine alla fusione, i seguenti documenti:

- progetto di fusione;
- situazione patrimoniale della società incorporante Piquadro S.p.A. e situazione patrimoniale della società incorporanda Piquubo Servizi s.r.l. redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile e riferite alla data del 31/3/2008;
- bilanci al 31/3/2007 e 31/3/2006 della società incorporante Piquadro S.p.A.;
- bilancio al 31/3/2007 della società incorporanda Piquubo Servizi s.r.l..

PIQUADRO S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Marco Palmieri

PIQUADRO S.p.A.
progetto di fusione per incorporazione di
PIQUBO SERVIZI s.r.l.

Allegato 1

STATUTO
PIQUADRO S.P.A.
SEZIONE I
COSTITUZIONE – SEDE – DURATA - SOCI

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata **“PIQUADRO S.P.A.”**.

Articolo 2 - Sede

- 2.1 La Società ha sede legale nel Comune di **Gaggio Montano**, Bologna.
- 2.2 Nelle forme di legge la Società potrà istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, in Italia ed all'estero e trasferire altrove la sede sociale

Articolo 3 - Durata

La durata della Società è fissata a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 4 - Soci

- 4.1 Per i rapporti con la Società e gli altri azionisti, ciascun azionista elegge domicilio presso l'indirizzo risultante dal libro dei soci.
- 4.2 L'eventuale variazione di tale indirizzo deve essere comunicata per iscritto dall'azionista interessato alla Società e, a cura della stessa, annotata sul libro dei soci.

SEZIONE II

OGGETTO

Articolo 5 - Oggetto

- 5.1 La Società ha per oggetto sociale:
- (a) lo svolgimento delle seguenti attività:
- produzione, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli di pelletteria, cartotecnica, abbigliamento, accessori moda;
 - la vendita all'ingrosso e al dettaglio, nonché via internet ed a mezzo collegamento ad altre reti o servizi nazionali ed internazionali di comunicazione telematica, di articoli di pelletteria;
 - l'acquisto e la commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti informatici;

- l'elaborazione dati in genere e l'elaborazione dati contabili e gestionali per le imprese e per conto terzi;
 - la compravendita, la commercializzazione, la locazione di beni immobiliari di proprietà;
 - la gestione di servizi di deposito e/o custodia di beni di terzi;
 - lo sfruttamento di licenze, brevetti e know-how propri o di terzi, necessari o utili ai fini dell'attuazione dell'oggetto sociale;
- (b) l'assunzione di mandati di ogni tipo per la vendita dei prodotti di cui alla precedente lettera (a);
- (c) l'acquisizione, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, operanti nei settori di cui sopra o altrimenti aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio; e
- (d) la prestazione alle società di cui alla precedente lettera (c) delle attività di assistenza e coordinamento tecnico e/o finanziario e di servizi in genere.
- 5.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre;
- (i) svolgere servizi ed effettuare operazioni commerciali, industriali e immobiliari; e
 - (ii) svolgere attività finanziarie e prestare garanzie di qualsiasi natura a fronte di debiti e obbligazioni sociali o di terzi, anche a favore di banche o istituti di credito.
- 5.3 Le attività di cui al paragrafo 5.1, lettera (c), e lettera (d) ed al paragrafo 5.2, punto (ii) non possono essere effettuate nei confronti del pubblico, e quelle di cui al paragrafo 5.2, punto (ii) non possono essere effettuate in via prevalente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, ma solo in via meramente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. Con riferimento alle attività finanziarie, restano in ogni caso espressamente escluse la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate.

SEZIONE III

CAPITALE SOCIALE – AZIONI – OBBLIGAZIONI

Articolo 6 – Capitale Sociale

Il capitale sociale è di Euro 1.000.000 (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquantamiloni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un

complessivo valore nominale massimo pari a nominali euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.

In forza di delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria della Società del 14 giugno 2007, il Consiglio di amministrazione, in data 28 febbraio 2008, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000, mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option "PIQUADRO S.P.A." 2008-2013" (il "Piano di Stock Option 2008-2013") ad un prezzo per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013 o di successive nuove assegnazioni di opzioni, effettuate nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi dagli organi competenti entro e non oltre il 1° marzo 2011, ai beneficiari di tali riassegnazioni o nuove assegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione o nuova assegnazione.

Articolo 7 - Azioni

- 7.1 Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.
- 7.2 Nel caso di proprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.
- 7.3 Le azioni sono rappresentate da certificati azionari disciplinati dalla legge, ma in caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, si applicheranno le disposizioni delle leggi speciali in tema di strumenti finanziari negoziati o destinati alla negoziazione nei mercati regolamentati.

- 7.4 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge ed a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, *warrants*, obbligazioni, anche convertibili in azioni o *cum warrants*. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

Articolo 8 – Aumento di Capitale

- 8.1 Il capitale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria mediante emissione di nuove azioni ordinarie e/o di obbligazioni convertibili. Il capitale può essere aumentato anche con conferimento di crediti e di beni in natura.
- 8.2 In caso di aumento del capitale, ai soci compete il diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441 del Codice Civile.

Articolo 9 – Obbligazioni

- 9.1 L'organo amministrativo può deliberare l'emissione di obbligazioni a norma degli articoli 2410 c.c. e seguenti; la relativa deliberazione deve risultare da verbale redatto da un notaio, depositato e iscritto a norma dell'articolo 2436 del codice civile.
- 9.2 L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni a norma dell'articolo 2420-bis del codice civile.

Articolo 10 – Recesso

- 10.1 Il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge.
- 10.2 Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

SEZIONE IV

ASSEMBLEE

Articolo 11 - Assemblea

- 11.1 L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
- 11.2 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Articolo 12 - Convocazione

- 12.1 L'Assemblea è convocata a norma di legge dall'organo amministrativo della Società nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.
- 12.2 L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 (centottanta) giorni dalla

predetta chiusura nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, codice civile. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

- 12.3 L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta del Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge.
- 12.4 La convocazione dell'Assemblea si effettua, sino a che le azioni della Società non siano ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, mediante avviso comunicato a tutti i soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento al domicilio indicato a libro soci, in senso lato inteso, e così comprensivo anche del numero telefax, indirizzo di posta elettronica ovvero qualsiasi altro recapito dalla tecnologia consentito almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'adunanza.
- 12.5 In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza ed, eventualmente, del giorno, dell'ora e del luogo della seconda e, eventualmente, della terza adunanza nonché l'indicazione dell'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi, nei termini e secondo le modalità di legge, in alternativa su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24 Ore" o "Il Corriere della Sera" o "MF/Milano Finanza", ovvero, nel caso di cessazione della pubblicazione dei detti quotidiani o di impedimento oggettivo, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- 12.6 In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale possono chiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

Articolo 13 – Diritto di intervento e rappresentanza

- 13.1 Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale e/o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione almeno 5 (cinque) giorni prima

- di quello fissato per la riunione assembleare. Le azioni non possono essere ritirate prima della fine dell'assemblea.
- 13.2 In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, hanno diritto di intervenire all'Assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano fatto pervenire alla Società, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, apposita comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni in conformità alla normativa applicabile.
- 13.3 Ciascun azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.
- 13.4 Fino a quando le azioni della Società non siano ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, è ammessa la possibilità, qualora ciò sia stabilito dal consiglio di amministrazione, che l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:
- a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della seduta, che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale;
 - b) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - e) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.
- 13.5 Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico regolamento dei lavori assembleari eventualmente approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 14 – Presidenza dell'Assemblea e verbalizzazione

- 14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di impedimento o di assenza di questi, dal Vice Presidente, se nominato, o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea a maggioranza degli azionisti presenti.
- 14.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.
- 14.3 In conformità all'articolo 2371 del codice civile, spetta al Presidente dell'Assemblea - il quale può avvalersi di appositi incaricati - verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
- 14.4 Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale, redatto ai sensi di legge e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario o da un notaio.

Articolo 15 – Assemblea ordinaria e straordinaria

- 15.1 L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.
- 15.2 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.
- 15.3 L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita e delibera validamente con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

SEZIONE V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 16 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

- 16.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di (5) cinque a un massimo di 9 (nove) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.
- 16.2 Salva diversa determinazione dell'Assemblea all'atto della nomina, che preveda una minore durata, gli amministratori durano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
- 16.3 Gli amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili.
- 16.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Articolo 17 – Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

17.1 All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione procede l'Assemblea ordinaria.

17.2 In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati in ogni sezione mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei *curricula* professionali, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro tempore* vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria

candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della suddetta disciplina.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le statuizioni di cui sopra e/o i voti esercitati in violazione delle medesime statuizioni non saranno accettati.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale.

- 17.3 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:
- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
 - b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
- 17.4 Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del codice civile, ad eccezione di quello dell'assunzione della qualità di soci con responsabilità illimitata in società concorrenti.

Articolo 18 – Cariche sociali

- 18.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il Presidente.
- 18.2 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare, se lo ritiene opportuno, uno o più Vice Presidenti, come pure uno o più Amministratori Delegati, che avranno anche funzioni vicarie del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un segretario anche estraneo alla Società.

Articolo 19 – Convocazione

- 19.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o dal Collegio Sindacale.
- 19.2 Fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente, dal Vice Presidente o da uno degli Amministratori Delegati, ove nominati, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, da spedire, con mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione (anche a mezzo telefax) almeno 5 (cinque)

giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta per telegramma o via telefax da spedirsi almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza.

- 19.3 Anche in difetto di formale convocazione, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sono intervenuti, anche mediante partecipazione a mezzo teleconferenza e/o videoconferenza, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardività della convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Articolo 20 – Riunioni

- 20.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in mancanza, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altro Amministratore, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione stesso.
- 20.2 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.
- 20.3 I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente della riunione e dal segretario della medesima. Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno da parte del Presidente, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dal Presidente stesso.

Articolo 21 – Deliberazioni

- 21.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
- 21.2 Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto espresso dal Presidente.

Articolo 22 – Poteri

- 22.1 Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea.
- 22.2 Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:
- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile;
 - b) la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile;
 - c) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
 - d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
 - e) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché
 - f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.
- L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nonché di emettere obbligazioni anche convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, con le modalità, nei limiti e nei termini di cui agli articoli 2443 e 2420-ter del Codice Civile.
- 22.3 In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.
- 22.4 Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, fatti salvi i limiti di legge. La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato Esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle stesse disposizioni di cui agli articoli 19, 20 e 21 che precedono.
- 22.5 Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negozia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone

contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

- 22.6 Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.
- 22.7 Gli organi delegati, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con periodicità almeno trimestrale.

Articolo 23 – Rappresentanza sociale

- 23.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, se nominati, al/ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati nei limiti dei poteri loro conferiti.
- 23.2 Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato a conferire la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio, per determinati atti e categorie di atti e la relativa firma sociale, ad Amministratori, direttori, institori e procuratori, individualmente o collettivamente.

Articolo 24 - Remunerazione

- 24.1 L'Assemblea determina la misura dei compensi e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Comitato Esecutivo ove istituito.
- 24.2 L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli Amministratori investiti di particolari cariche, del segretario del Consiglio di Amministrazione (ove nominato), nonché dei membri dei comitati di volta in volta istituiti dal Consiglio di Amministrazione, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
- 24.3 Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

SEZIONE VI

COLLEGIO SINDACALE – CONTROLLO CONTABILE

Articolo 25 – Collegio Sindacale

- 25.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, nominati a norma di legge. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.
- 25.2 I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

25.3 I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

In particolare, in caso di ammissione delle azioni della Società in un mercato regolamentato italiano, i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

25.4 In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro tempore* vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società d ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs.

24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di cinque giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

- 25.5 L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.
- 25.6 Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 19 che precede.
- 25.7 Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
- 25.8 Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Articolo 26 – Controllo Contabile

Il controllo contabile è esercitato da società di revisione in possesso dei requisiti di legge. Per la nomina, la durata, i compiti, i poteri, le responsabilità nonché per la determinazione dei compensi della società di revisione incaricata si applicano le previsioni di legge in materia.

SEZIONE VII

ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO - UTILI

Articolo 27 – Esercizio sociale e bilancio

- 27.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 marzo di ogni anno.
- 27.2 Entro i termini, con le forme e a norma di legge, il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, anche consolidato, ove applicabile, così come previsto dalla legge.

Articolo 28 – Utili e dividendi

- 28.1 Gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, e previo accantonamento al fondo di riserva legale del 5% (cinque per cento) del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'Assemblea.
- 28.2 Il pagamento dei dividendi verrà effettuato nei termini e con le modalità fissate dall'Assemblea.
- 28.3 Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrive, a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.
- 28.4 In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 29 – Preposto alla redazione dei documenti contabili

- 29.1 In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, scegliendolo tra soggetti che posseggano requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.
- 29.2 Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

SEZIONE VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 30 – Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Società, le modalità per la liquidazione, la nomina del o dei liquidatori, la determinazione dei loro poteri e compensi saranno stabiliti dall'Assemblea straordinaria.

SEZIONE IX

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 31 – Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nello statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

PIQUADRO S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Marco Palmieri

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA PIQUADRO S.p.A. AL 31 MARZO 2008

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PIQUADRO

Dati societari

Piquadro S.p.A.

Sede legale in località Sassuriano, 246-40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna con il nr. 02554531208

Stabilimenti produttivi, Uffici e Punti vendita diretti (“DOS”) in cui opera il Gruppo

Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO)

Sede centrale, logistica e Uffici

Guangdong, Cina (sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd)

Stabilimento produttivo

- | | |
|--|-----------------------------|
| 1. Milano, Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita</i> |
| 2. Milano, Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita</i> |
| 3. Milano, Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita</i> |
| 4. Barcellona, Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro Espana) | <i>Punto vendita</i> |
| 5. Roma, Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita</i> |
| 6. Bologna, Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita</i> |
| 7. Francoforte sul Meno, 60313, Goethestrasse 32 (Piquadro Deutschland) | <i>Punto vendita</i> |
| 8. Barberino del Mugello (FI), c/o ‘Factory Outlet Centre’ (Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita outlet</i> |
| 9. Hong Kong, IFC Central (Piquadro Hong Kong Ltd.) | <i>Punto vendita</i> |
| 10. Fidenza (PR) presso il “Fidenza Village” (Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita outlet</i> |
| 11. Roma – c/o il Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita</i> |
| 12. Roma – c/o Galleria N. Commerciale di “Porta Roma”(Piquadro S.p.A.) | <i>Punto vendita</i> |
| 13. Hong Kong, Harbour City (Piquadro Hong Kong Ltd) | <i>Punto vendita</i> |
| 14. Macao, Venetian Mall (Piquadro Macau Limitada) | <i>Punto vendita</i> |

Introduzione

La presente Relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. (di seguito anche “la Società”) e sue società controllate (“Gruppo Piquadro” o “il Gruppo”) al 31 marzo 2008, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea. La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 1° aprile 2007 – 31 marzo 2008 (“l’esercizio 2007/2008”).

Il management ha ritenuto opportuno esporre la relazione riferita al bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. in quanto la capogruppo rappresenta il 99% del fatturato consolidato e il 98% dell’utile di esercizio.

L’esercizio in esame si confronta con i dati dell’esercizio 2006/2007 (“l’esercizio 2006/2007”) che comprende il periodo dal 1 aprile 2006 al 31 marzo 2007.

Quello al 31 Marzo 2008, rappresenta per la Società Piquadro SpA il primo bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standard IAS e International Financial Reporting Standard IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Nella redazione dei precedenti bilanci d’esercizio, la Società ha infatti seguito le norme del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti), interpretate ed integrate dai Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dall’International Accounting Standard Board (IAS/IFRS).

Per la completa ed esaustiva trattazione della problematica della First Time Adoption, con particolare riferimento ai principi ed alle opzioni adottati dalla Società appunto in sede di prima adozione, si rimanda alla sezione “La Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS” in appendice al presente documento, di cui rappresenta parte integrante, e nel quale vengono fornite in modo analitico le informazioni richieste dall’IFRS 1, il principio che disciplina la prima adozione degli International Financial Reporting Standards.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

Quotazione in Borsa delle azioni della Piquadro S.p.A.

Nel mese di aprile 2007 la Società ha avviato il progetto di quotazione in Borsa delle azioni della Piquadro S.p.A a seguito del quale:

- 1) in data 1 ottobre 2007 Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie;
- 2) in data 12 ottobre 2007 Consob ha rilasciato il Nulla Osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo e di quotazione relativo all’offerta pubblica di vendita, avente ad oggetto 15.220.000 azioni messe in vendita dall’azionista Piquadro Holding SpA oltre a 2.280.000 azioni a titolo di *Greenshoes* offerte dall’azionista venditore al Coordinatore Globale dell’Offerta.

L’Offerta si è conclusa il 19 ottobre 2007 con adesioni, nell’ambito dell’offerta riservata al pubblico indistinto, pari a circa 11 volte la quota dell’offerta, mentre nell’ambito del collocamento istituzionale, la domanda pervenuta da primari investitori italiani ed esteri ha superato di 3,6 volte l’offerta. Il prezzo di collocamento è stato fissato in Euro 2,2 per azione e in data 25 ottobre 2007 hanno avuto inizio le contrattazioni sul Mercato Expandi – Classe I.

In data 9 novembre il Coordinatore Globale dell’Offerta ha comunicato l’avvenuto esercizio integrale dell’opzione *Greenshoe* per complessive 2.280.000 azioni ordinarie, che ha portato a 17.500.000 di azioni il flottante sul Mercato Expandi, pari al 35 % del capitale sociale.

A) ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2008**➤ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere</i>
Marco Pellegrino	<i>Consigliere</i>
Maurizio Benedetti	<i>Consigliere</i>
Roberto Tunioli	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere</i>

➤ COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REMUNERAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Gianni Lorenzoni	<i>Presidente</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere non esecutivo</i>
Roberto Tunioli	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Gianni Lorenzoni

➤ COLLEGIO SINDACALE

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Sindaci effettivi

Pietro Villa	<i>Presidente</i>
Alessandro Galli	<i>Revisore Contabile</i>
Vittorio Melchionda	<i>Revisore Contabile</i>

Sindaci supplenti

Fabio Massimo Micaludi	<i>Revisore Contabile</i>
Matteo Rossi	<i>Revisore Contabile</i>

➤ SOCIETÀ DI REVISIONE

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

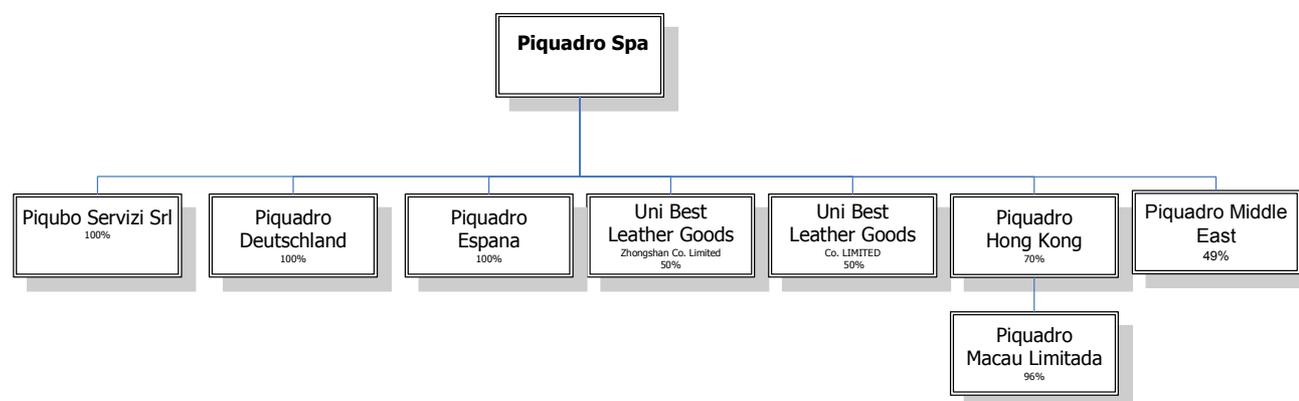
➤ DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI¹

Roberto Trotta

¹ Nominato in data 20 dicembre 2007 con effetto a partire dalla relazione semestrale al 30 settembre 2007

B) LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2008:



C) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'attività del Gruppo

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

La produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 40% del fatturato del Gruppo, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2008 attraverso la società controllata Uni Best Leather Goods Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshang nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese) e, solo per i primi mesi dell'esercizio dell'esercizio 2007/2008 attraverso la società controllata Uni Best Leather Goods Co. Ltd. di Hong Kong. L'attività produttiva parzialmente svolta da società esterne al Gruppo è delocalizzata in laboratori esterni di comprovata competenza, affidabilità e qualità dislocati nelle aree della Cina, di Hong Kong e di Taiwan. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende, alla data del 31 marzo 2008, 14 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*");
- (ii) quello indiretto ("*Wholesale*"), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (attualmente in numero di 15) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, il 12% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto (l'8,9% al 31 marzo 2007) mentre il restante 88% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto (il 91,1% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ha ancora una volta rappresentato per il Gruppo Piquadro un'ulteriore conferma della validità del *brand* Piquadro e del suo modello di business. Un anno particolarmente brillante sia dal punto di vista dei ricavi di vendita, in incremento percentuale di oltre il 28,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, che dal punto di vista della profittabilità. L'aumento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva sia dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di leadership, sia dai mercati internazionali, in particolare quelli Europei. I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, sono stati pari a circa 880 mila unità, in aumento di circa il 12% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (790 mila unità vendute). La famiglia di prodotto che ha registrato l'incremento maggiormente significativo in termini di volumi di vendita è quella delle cartelle, in cui la Società gode di un posizionamento di leadership, ma anche le borse da donna, la piccola pelletteria e le borse da viaggio hanno contribuito a maggiori vendite rispetto all'anno scorso. In termini assoluti, le famiglie delle cartelle, gli articoli da viaggio e la piccola pelletteria, che rappresentano in termini di volumi oltre il 70% delle vendite consolidate del Gruppo, hanno registrato le crescite maggiori. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 6%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio) oltre ad un più elevato posizionamento di prezzo delle nuove collezioni sviluppate nel corso dell'esercizio. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3-4% e ha consentito al Gruppo di registrare i delta sopra individuati. L'incremento dei prezzi medi di vendita è stato particolarmente significativo nelle linee degli articoli da viaggio, nella famiglia delle agende e porta blocchi e nella piccola pelletteria, laddove il mix di prodotti offerto dalla Società è anche in parte variato. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, il Gruppo ha sviluppato e commercializzato due nuove linee di cartelle (*Up to date* e *Frame*), le cui vendite sono risultate in linea con le stime iniziali e il cui posizionamento è risultato, in termini di prezzi medi, più elevato delle linee che queste ultime sono andate a sostituire nell'ambito del catalogo Piquadro.

Ricavi netti di vendita

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 pari a circa 45,9 milioni di Euro, in aumento di oltre il 28,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'incremento dei ricavi, frutto dell'attenta strategia di prodotto e posizionamento del Gruppo, è riconducibile sia alle *performances* positive registrate sul mercato domestico (+23,7% circa) sia alle ottime crescite fatte registrare nei mercati export pari a circa il 48,6%. Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione, per famiglia di prodotto e per area geografica:

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007:

Canale di vendita <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi netti 31 marzo 2008	%	Ricavi netti 31 marzo 2007	%	Var % 08vs 07
DOS	5.508	12,0%	3.185	8,9%	72,9%
Wholesale	40.474	88,0%	32.557	91,1%	24,3%
Totale	45.982	100,0%	35.742	100,0%	28,6%

I ricavi registrati nel canale DOS risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2007 di oltre il 72%; tale incremento è determinato dall'aumento delle quantità vendute nei negozi esistenti anche nell'esercizio precedente ("negozi comparabili") e dall'apertura di 4 nuovi negozi con sede a Roma (2 negozi di cui il primo aperto nel mese di maggio 2007 nel centro commerciale Cinecittà 2, che ha pertanto contribuito per 10 mesi all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, ed il secondo aperto nel mese di Luglio 2007 nella Galleria nuova commerciale- contribuito al consolidato di

8 mesi), Hong Kong (aperto nel mese di Luglio 2007 – contributo al consolidato di 7 mesi) e Macao (aperto nel mese di agosto 2007 – contributo al consolidato di 6 mesi). Tali punti vendita inaugurati nel Gruppo nel corso dell'esercizio si sono aggiunti ai già esistenti tre negozi di proprietà a Milano e ai negozi di Barcellona, Bologna, Roma, Barberino di Mugello, Francoforte, Hong Kong e Fidenza. L'incremento dei ricavi di vendita nel canale DOS a parità di perimetro, e quindi depurato delle vendite dei negozi non presenti nell'esercizio precedente, è stata pari a circa il 12,7%. La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi DOS e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano l'88% del fatturato totale del Gruppo, sono cresciute del 24,3% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Ripartizione dei ricavi per famiglia di prodotto

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per famiglia di prodotto per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007:

Famiglia di Prodotto <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi netti 31 marzo 2008	%	Ricavi netti 31 marzo 2007	%	Var % 08vs 07
Cartelle	21.720	47,2%	15.744	44,0%	37,9%
Piccola pelletteria	8.234	17,9%	6.597	18,5%	24,8%
Borse da donna	6.652	14,5%	5.524	15,5%	20,4%
Articoli da viaggio	5.055	11,0%	3.790	10,6%	33,4%
Agende e porta blocchi	3.739	8,1%	3.598	10,0%	3,9%
Accessori	582	1,3%	489	1,4%	19,0%
Totale	45.982	100,0%	35.742	100,0%	28,6%

Relativamente all'analisi del fatturato per famiglia di prodotto, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2008 registrano un'ottima *performance* nella famiglia "Cartelle", che rappresenta circa il 47% delle vendite totali e il cui aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 è stato pari a circa il 38%.

I ricavi della famiglia "Piccola pelletteria" hanno registrato un incremento di circa il 24,8% rispetto all'esercizio 2007 con volumi in crescita di circa il 10%.

Le "Borse da donna", che nell'ambito del mercato della pelletteria, costituiscono insieme alla famiglia degli "Articoli da viaggio" una delle principali classi merceologiche, hanno registrato ricavi netti pari a 6,6 milioni di Euro, con un incremento di circa il 20,4% rispetto all'esercizio 2007. In tale ambito occorre evidenziare che la strategia perseguita dalla Società, da tre anni a questa parte, si sia concentrata anche sullo sviluppo di nuove sinergie di vendita, entrando in mercati, quali quello delle borse da donna, che per le sue caratteristiche di stagionalità hanno completato il mix di prodotti offerti dal Gruppo, che era principalmente rivolto verso linee di prodotto continuative (quali le cartelle).

Il prodotto "Agende e Porta Blocchi" incide per l'8,1% sui ricavi di vendita consolidati ed è in crescita rispetto al 31 marzo 2007 di circa il 3,9%.

Relativamente alla famiglia di prodotti "Articoli da Viaggio", che comprende valigie, zaini e borsoni, e che per il Gruppo rappresenta una strategica valvola di sviluppo adiacente alle proprie leadership di mercato, si rileva in termini percentuali un'incidenza dei ricavi sul totale fatturato consolidato al 31 marzo 2008 pari a circa l'11%, evidenziando una crescita pari a circa il 33,4% rispetto al 31 marzo 2007. Tale crescita si è ancora più evidenziata nel canale DOS (+85,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e quindi in misura maggiore della crescita registrata nel fatturato del canale pari al 72,9%) laddove la capacità di penetrazione della gamma da parte del Gruppo è ovviamente più elevata e gestibile rispetto al canale Wholesale.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

	Ricavi netti 31 marzo 2008	%	Ricavi netti 31 marzo 2007	%	Var % 08vs 07
Italia	35.435	77,1%	28.642	80,1%	23,7%
Europa	8.787	19,1%	5.783	16,2%	51,9%
Resto del mondo	1.760	3,8%	1.317	3,7%	33,7%
Totale	45.982	100,0%	35.742	100,0%	28,6%

Quanto all'analisi del fatturato per area geografica, i ricavi del gruppo per l'esercizio 2008 evidenziano che il mercato Italia assorbe una percentuale molto importante del fatturato totale di Gruppo (circa il 77%) con una crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 pari a circa il 23,7%. Nel mercato domestico, la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2007 n° 7 punti vendita, tra DOS (due punti vendita) e negozi in *franchising* (cinque punti vendita).

Il Gruppo opera, attraverso i due canali di vendita DOS e *Wholesale*, in 35 Paesi europei. Nell'ambito del mercato europeo, il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 8.787 migliaia di Euro, pari a circa il 19% delle vendite consolidate. Il Gruppo ha registrato in Paesi quali Spagna e Germania crescite superiori alle attese e ben oltre l'85%; la Russia ha registrato una crescita intorno al 34% e rappresenta per il Gruppo, anche in ragione della presenza di 4 negozi in *franchising*, un punto strategico di sviluppo. Nell'area geografica extraeuropea (denominata "Resto del mondo"), nella quale il Gruppo vende in 23 Paesi, si è registrata una crescita del fatturato pari a circa il 33,7%; si sono distinte le aree del *Far East*, tra cui Hong Kong (crescita pari a circa il 195%), per crescite importanti anche se in valore assoluto ancora non in grado di influenzare significativamente il fatturato totale.

A complemento dell'analisi del fatturato sopra riportata, il Management ritiene che i principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo nell'esercizio in corso sono legati a quanto segue:

- aumento delle quantità vendute pari al 12% (da circa 790 migliaia di unità vendute nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a circa 884 migliaia di unità vendute nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008) per effetto sia della maggiore penetrazione commerciale presso clienti ricorrenti sia dell'apertura di relazioni commerciali con nuovi clienti in nuovi mercati;
- incremento dei prezzi medi pari a circa il 6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 rispetto all'esercizio al 31 marzo 2007;
- apertura di nuovi punti vendita, sia nel canale DOS (4 negozi aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 in aggiunta ai 10 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007) sia nel canale Wholesale (7 punti vendita in *franchising* aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 in aggiunta ai 9 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 ed al netto della chiusura di un punto vendita in Russia);
- introduzione nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 di due nuove linee di prodotto (linee *Up to date* e *Frame*).

Si riporta di seguito l'elenco dei negozi monomarca aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008:

Mese di apertura	Località	Canale
	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n.2, Via Vittoria	
Maggio 2007	Colonna n.39	DOS
Luglio 2007	Roma Galleria Nuova Commerciale di "Porta di Roma"	DOS
	Hong Kong, Kowloon - Harbour City, Shop 3222, Level 3,	
Luglio 2007	Gateway Arcade - Tsimshatsui	DOS
	Macau, The Venetian Macao-Resort-Hotel Casino, Estrada	
Agosto 2007	da Baia de Nossa Senhora de Esperanca - Taipa	DOS
Ottobre 2007	Catania, Via Catira Santa Lucia, San Giovanni la Punta (CT)	Franchising

		(Wholesale)
		Franchising
Novembre 2007	Belgrado, Delta City, Jurija Gagarina 16	(Wholesale)
		Franchising
Novembre 2007	Mosca, "Smolenskiy Passage" 3, Smolenskaya Squire	(Wholesale)
		Franchising
Dicembre 2007	Forli, C.so della Repubblica, 179	(Wholesale)
		Franchising
Dicembre 2007	Cosenza, Via Isonzo, 23	(Wholesale)
		Franchising
Dicembre 2007	Valmontone, Fashion District unità 64, Loc. Pascolaro (Rm)	(Wholesale)
		Franchising
Marzo 2008	Messina, via dei Mille, isolato 145 n°151-153	(Wholesale)

Come sopra indicato, nel canale Wholesale rientrano i negozi gestiti dalla Società attraverso la forma contrattuale del franchising; tale tipologia di clientela rappresenta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 il 2,7% circa del fatturato del Gruppo. Il Management ritiene importanti le prospettive di crescita di tale forma contrattuale sia per lo sviluppo del business nei Paesi europei e nel Resto del Mondo, sia per la sempre maggiore penetrazione in aree geografiche quali l'Italia dove la Società detiene una posizione di leadership e dove in specifiche zone risulta più conveniente affidare l'apertura dei negozi a *brand* Piquadro ad operatori terzi.

Parallelamente all'incremento dei ricavi di vendita, la Società ha saputo mantenere una redditività sostanzialmente allineata, in termini percentuali, all'esercizio precedente, con un risultato operativo in crescita del 27,4% rispetto all'esercizio 2006/2007 (da 9.612 migliaia di Euro - pari al 26,9% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 12.201 migliaia di Euro - pari al 26,5% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008).

L'incremento del risultato operativo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, a giudizio del Management, è anche riconducibile ai seguenti fattori:

- aumento dei prezzi medi di vendita comprensivo dell'effetto mix, a cui ha fatto riscontro una dinamica positiva della gestione industriale, che ha potuto beneficiare anche di un rapporto di cambio Euro/US dollaro mediamente migliorato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007;
- interventi della Direzione mirati alla stabilizzazione delle spese generali pur in un contesto volto alla crescita delle stesse spese, sia per effetto delle nuove esigenze, frutto anche della quotazione in Borsa della Società, sia per ragioni volte ad una maggiore crescita dimensionale del Gruppo.

Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2008 sono di seguito riportati:

	31 marzo 2008	31 marzo 2007
<i>in migliaia di Euro</i>		
Ricavi delle vendite	45.982	35.742
EBITDA (a)	13.559	10.732
EBIT (b)	12.201	9.612
Utile dell'esercizio	6.485	5.320
Posizione Finanziaria Netta (c)	(11.744)	(11.125)
Patrimonio netto	12.371	7.961
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	1.358	1.320
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	7.843	6.640

a) L'EBITDA (acronimo di *Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o *Margine Operativo Lordo*) è

un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

- b) Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- c) La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring e strumenti derivati.

L'incremento relativo agli indicatori economico-finanziari sopra riportati è ascrivibile principalmente alle dinamiche dei prezzi medi di vendita, prima commentate, nonché alle buone performance industriali registrate, oltre che alle dinamiche dei tassi di cambio US\$/Euro che non hanno gravato negativamente sulla redditività del Gruppo.

L'EBITDA di periodo si attesta a circa 13,6 milioni di Euro, contro 10,7 milioni di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e rappresenta al 31 marzo 2008 il 29,5% dei ricavi consolidati (30% nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2007). L'incremento dell'EBITDA ha potuto beneficiare della crescita significativa del fatturato a cui ha fatto da contrappeso l'incremento di costi di vendita variabili, provvigioni, costi connessi all'apertura di nuovi punti vendita, oltre ai nuovi costi di struttura per far fronte sia alle nuove esigenze di crescita e di controllo di cui la Società si è dovuta dotare sia alle esigenze di crescita del Gruppo.

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ha speso oltre 3 milioni di Euro in attività di marketing e comunicazione (2,6 milioni di Euro al 31 marzo 2007) al fine di sviluppare e promuovere il brand Piquadro.

Gli ammortamenti sono stati pari a 1,36 milioni di Euro e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società (circa 187 migliaia di Euro), all'ammortamento delle attrezzature commerciali, tra cui il magazzino automatico (in totale circa 306 migliaia di Euro) agli arredi dei negozi (circa 266 migliaia di Euro) all'ammortamento dei key money corrisposti per (circa 123 migliaia di Euro), all'ammortamento dei software, incluso il nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion e del nuovo website del gruppo (in totale pari a circa 167 migliaia di Euro) ed all'ammortamento dei costi di sviluppo (circa 94 mila Euro).

L'EBIT si attesta intorno ai 12,2 milioni di Euro, pari a circa il 26,5% dei ricavi netti di vendita, in incremento di circa il 26,9% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (allora percentuale pari al 26,9%).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 1,3 milioni di Euro, è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi.

Il risultato ante imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 risulta pari a circa 10,9 milioni di Euro (in crescita di circa il 22,7% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita e l'imposta sostitutiva, pari a 4,4 milioni di Euro, per un tax rate complessivo che si attesta al 40,5% (40,1% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

La redditività del Gruppo si attesta a livelli superiori delle società comparabili dello stesso settore. Tali risultati positivi sono stati perseguiti attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo, dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale e del rafforzamento della percezione del brand nel consumatore di riferimento.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 sono risultati pari a 1.388 migliaia di Euro (1.618 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), come di seguito evidenziato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	518	544
Immobilizzazioni materiali	870	1.074
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale	1.388	1.618

L'incremento dei costi di sviluppo, pari a 224 migliaia di Euro (153 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) di cui 183 migliaia di Euro classificati come immobilizzazioni in corso, include i costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (nello specifico i modelli delle nuove linee *Up to date* e *Frame*), con l'obiettivo di immettere sul mercato nuovi modelli e prodotti destinati ad allargare l'offerta e ad incrementare le motivazioni di acquisto dei clienti finali oltre a nuove linee da viaggio a completamento della linea *Pq7*.

Le acquisizioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 di Software, licenze, marchi e altri diritti, pari a 277 migliaia di Euro (247 migliaia di Euro al 31 marzo 2007), si riferiscono all'acquisto delle licenze d'uso e relativi servizi di implementazione del nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion ed all'implementazione del nuovo *website* del Gruppo .

Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali, pari a 678 migliaia di Euro (989 migliaia Euro al 31 marzo 2007), si riferiscono per 140 migliaia di Euro all'acquisto di due nuovi magazzini verticali, per 460 migliaia di Euro ad acquisti (di cui 267 mila finanziati attraverso operazioni di locazione finanziaria) di attrezzature, mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio oltre ad acquisti di macchine elettroniche per circa 34 mila Euro.

STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Crediti commerciali	17.591	12.714
Rimanenze	8.290	6.456
(Debiti commerciali)	(10.971)	(8.485)
Totale Capitale circolante netto commerciale	14.910	10.685
Altre attività correnti	916	793
(Altre passività correnti)	(2.173)	(1.566)
(Debiti tributari)	(887)	(1.910)
A) Capitale di funzionamento	12.766	8.002
Immobilizzazioni immateriali	1.174	1.043
Immobilizzazioni materiali	10.229	10.347
Crediti verso altri oltre 12 mesi	261	116
Imposte anticipate	640	483
B) Capitale fisso	12.304	11.989
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(955)	(905)
Capitale investito netto (A+B+C)	24.115	19.086
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	11.744	11.125
E) Patrimonio netto di terzi	233	144
F) Patrimonio netto del Gruppo	12.138	7.817
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	24.115	19.086

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Cassa	47	48
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	2.204	4.008
Liquidità	2.251	4.056
Attività per strumenti finanziari derivati	5	
Crediti finanziari correnti	5	
Finanziamenti in leasing	(948)	(932)
Debiti bancari correnti	(518)	(1.122)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	(147)	(3)
Indebitamento finanziario corrente	(1.613)	(2.074)
Posizione finanziaria netta a breve	643	1.982
Debiti bancari non correnti	(5.272)	(5.274)
Finanziamenti in leasing	(7.115)	(7.833)
Indebitamento finanziario non corrente	(12.387)	(13.107)
Indebitamento Finanziario Netto	(11.744)	(11.125)

Al 31 marzo 2008 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 11,7 milioni di Euro, in lieve incremento rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2007, pari a 11,1 milioni di Euro. Di fatto la forte capacità del Gruppo di generare cassa è stata parzialmente controbilanciata da:

- dinamica del capitale circolante netto commerciale che, principalmente per effetto della progressione del fatturato del Gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio fiscale la cui crescita è stata pari ad oltre il 35% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio 2006/2007, è aumentato di circa 4,2 milioni di Euro;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 1,4 milioni di Euro;
- distribuzione di dividendi relativi all'esercizio 2006/2007 pari a 2 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 41% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società).

D) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo della Società viene svolta attraverso un team dedicato attualmente di 12 persone impegnato principalmente nella struttura di ricerca & sviluppo prodotti e nell'ufficio stile. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne di Piquadro SpA (ufficio Product Management e ufficio commerciale). In tal modo la società procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui la Società si avvale. In alcuni casi infatti si fa ricorso a designer esterni per la sola fase di ideazione di prodotto mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente. L'attività di ricerca e sviluppo della Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 è stata rivolta alla finalizzazione di due nuove linee di cartelle (di cui una solo in pelle *Up to date* e una in pelle e tessuto *Frame*), dodici nuove linee stagionali (sei per la primavera/estate 2008 e commercializzate a settembre 2007 e sei per l'autunno/inverno 2008 e commercializzate a marzo 2008), una nuova linea di custodie porta computer denominata *Teca Tech*, due trolley a quattro ruote a complemento della linea viaggio PQ7 la cui commercializzazione è iniziata a febbraio 2008, la prima collezione di guanti Piquadro, quattro nuove linee di cinture, oltre all'introduzione di nuovi articoli facenti parte di linee già esistenti - PQ7, Blue Square, Modus e commercializzate a partire da gennaio 2008.

Piquadro, conformemente a quanto previsto dagli IFRS (IAS 38), ha provveduto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo relativi alle nuove linee prodotto immesse sul mercato che hanno generato fatturato nell'esercizio successivo alla loro prototipizzazione; tali costi vengono ammortizzati sulla base della vita utile residua del prodotto stimata dal *management* in quattro anni. Alla data del 31 marzo 2008, il valore netto dei beni relativi alle nuove linee di prodotto sono pari a 319 migliaia di Euro, comprensivi di un incremento per l'esercizio pari a 224 migliaia di Euro, di cui 183 migliaia di Euro classificati sotto la categoria immobilizzazioni in corso..

E) RAPPORTI INTERCORRENTI CON SOCIETA' CORRELATE (CON LA CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA)

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nella Nota 37 delle Note illustrative ai Prospetti contabili.

ANDAMENTO DELLA PIQUADRO SpA

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti Piquadro SpA cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano circa il 99% dei ricavi consolidati.

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ha ancora una volta rappresentato per la Piquadro SpA una conferma delle crescite sino ad ora ottenute. L'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 è stato un anno particolarmente brillante sia dal punto di vista dei ricavi di vendita, in incremento percentuale di oltre il 29% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, che dal punto di vista della profittabilità. L'aumento dei ricavi, commentato più dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva sia dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di leadership, sia dai mercati

internazionali, in particolare quelli Europei. La famiglia di prodotto che ha registrato l'incremento maggiormente significativo in termini di volumi di vendita è quella delle cartelle, in cui la Società gode di un posizionamento di leadership, ma anche le borse da donna, la piccola pelletteria e le borse da viaggio hanno contribuito a maggiori vendite rispetto all'anno scorso. In termini assoluti, le famiglie delle cartelle, gli articoli da viaggio e la piccola pelletteria, che rappresentano in termini di volumi oltre il 70% delle vendite della Società. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ha fatto registrare a livello consolidato un incremento pari a circa il 6%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio) oltre ad un più elevato posizionamento di prezzo delle nuove collezioni sviluppate nel corso dell'esercizio. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3-4% e ha consentito di registrare i delta sopra individuati. L'incremento dei prezzi medi di vendita è stato particolarmente significativo nelle linee degli articoli da viaggio, nella famiglia delle agende e porta blocchi e nella piccola pelletteria, laddove il mix di prodotti offerto dalla Società è anche in parte variato. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, la Società, attraverso le proprie attività di sviluppo e di *design*, ha sviluppato e commercializzato due nuove linee di cartelle (*Up to date* e *Frame*), le cui vendite sono risultate in linea con le stime iniziali e il cui posizionamento è risultato, in termini di prezzi medi, più elevato delle linee che queste ultime sono andate a sostituire nell'ambito del catalogo Piquadro.

Ricavi netti di vendita

La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 pari a circa 45,6 milioni di Euro in aumento di oltre il 29% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'incremento dei ricavi è riconducibile sia alle performance positive registrate sul mercato domestico (+ 25% circa per un controvalore in aumento di circa 7.130 migliaia di Euro), sia alle dinamiche di crescita dell'Europa che ha registrato incrementi dell'ordine di circa il 52% (aumento in valore assoluto pari a circa 2.923 migliaia di Euro).

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti della Piquadro SpA per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007:

Canale di vendita	Ricavi netti 31 marzo 2008	%	Ricavi netti 31 marzo 2007	%	Var % 08vs 07
<i>(In migliaia di euro)</i>					
DOS	5.156	11,3%	2.778	7,9%	85,6%
Wholesale	40.480	88,7%	32.533	92,1%	24,4%
Totale	45.636	100,0%	35.311	100,0%	29,2%

I ricavi registrati nel canale DOS risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2007 di oltre l'85%; tale incremento è determinato sia dall'aumento delle quantità vendute nei negozi esistenti anche nell'esercizio precedente ("negozi comparabili") sia dall'apertura di due nuovi negozi aperti dalla Piquadro SpA con sede a Roma (2 negozi di cui il primo aperto nel mese di maggio 2007 nel centro commerciale Cinecittà 2, che ha pertanto contribuito per 10 mesi all'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, ed il secondo aperto nel mese di Luglio 2007 nella Galleria nuova commerciale-contributo di 8 mesi), e di due ulteriori negozi aperti da società controllate a Hong Kong (aperto nel mese di Luglio 2007 – contributo alle vendite nette di 7 mesi) e Macao (aperto nel mese di agosto 2007 – contributo di 6 mesi). Tali punti vendita inaugurati nel corso dell'esercizio si sono aggiunti ai già esistenti tre negozi di proprietà a Milano e ai negozi di, Bologna, Roma, Barberino di Mugello, Fidenza oltre a quelli gestiti tramite società controllate a Barcellona Francoforte e Hong Kong. La strategia pianificata dalla Società è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi DOS e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa l'88,7% del fatturato totale della Società, sono cresciute del 24,4% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Di seguito vengono riportate analisi dei ricavi per area geografica.

	Ricavi netti 31 marzo 2008	%	Ricavi netti 31 marzo 2007	%	Var % 08vs 07
Italia	35.579	78,0%	28.449	80,6%	25,1%
Europa	8.491	18,6%	5.568	15,7%	52,5%
Resto del mondo	1.566	3,4%	1.294	3,7%	21,0%
Totale	45.636	100,0%	35.311	100,0%	29,2%

I ricavi della Società per l'esercizio 2008 evidenziano come il mercato Italiano assorbe ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (circa il 78,0%). Nel mercato domestico la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2007/2008 n° 7 esercizi tra DOS e negozi in *franchising*. Nell'ambito del mercato Europeo la Società presenta un fatturato pari a circa 8,5 migliaia di Euro, in crescita di oltre il 52% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale dell'anno 2007/2008 risulta pari al 18,6%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 23 paesi, e che ha registrato una crescita pari al 21%, si sono distinte le aree del Far East, tra cui Hong Kong e l'Australia, per crescite importanti anche se in valore assoluto ancora non in grado di influenzare significativamente il fatturato netto totale.

Dati economico-finanziari di sintesi

Qui di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2008 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2007:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	31.03.2008	31.03.2007
Ricavi delle vendite	45.636	35.311
EBITDA	13.172	10.127
EBIT	11.856	9.053
Risultato al netto delle imposte	6.291	4.980
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	1.315	1.074
Cash Flow (risultato netto del Gruppo ante ammortamenti e svalutazioni)	7.606	6.054

A livello di Gross Margin² la Società ha registrato nell'esercizio 2007/2008 una performance pari al 63,5% del fatturato in incremento di circa 150 *basis points* rispetto all'esercizio 2006/2007 (Gross margin pari al 62%). L'incremento di cui sopra è ascrivibile principalmente alle dinamiche positive dei prezzi medi di vendita nonché alle buone *performances* industriali che hanno potuto beneficiare altresì del favorevole andamento delle dinamiche dei tassi di cambio US\$/Euro. L'EBITDA di periodo si attesta a 13,17 milioni di Euro contro i 10,1 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2006/2007 e rappresenta al 31 marzo 2008 il 28,8% dei ricavi della Società (28,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007). L'incremento dell'EBITDA ha potuto beneficiare della crescita significativa del fatturato e contestualmente del *Gross Margin* a cui ha fatto da contrappeso l'incremento di costi di vendita variabili, provvigioni e costi connessi all'apertura di nuovi punti vendita, oltre ai costi di struttura per far fronte alle nuove esigenze di crescita e di controllo di cui la società si è dovuta dotare.

La Società nell'esercizio 2007/2008 ha speso oltre 3 milioni di Euro in attività di marketing e comunicazione, al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro contro i 2,6 milioni sostenuti nell'esercizio 2006/2007.

² Gross margin: Ricavi netti di vendita – consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti- costi di lavorazione industriali- costo del personale industriale.

Gli ammortamenti sono stati pari a 1,31 milioni di Euro e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società (circa 187 migliaia di Euro), all'ammortamento delle attrezzature commerciali, tra cui il magazzino automatico (in totale circa 306 migliaia di Euro) agli arredi dei negozi (circa 266 migliaia di Euro) all'ammortamento dei *key money* corrisposti per l'apertura dei negozi a Bologna, Milano e Roma (circa 123 migliaia di Euro), all'ammortamento dei software, incluso il nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion e del nuovo website del gruppo (in totale pari a circa 167 migliaia di Euro) ed all'ammortamento dei costi di sviluppo (circa 94 mila Euro).

L'EBIT si attesta intorno agli 11,9 milioni di Euro pari a circa il 25,9% dei ricavi netti di vendita in incremento di circa il 30,9% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2006/2007 (percentuale pari al 25,6%).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 1,1 milioni di Euro è principalmente ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto ed alle differenze cambi. Il differenziale tra utili e perdite su cambi è risultato negativo e pari a 400 migliaia di Euro. Il risultato ante imposte registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 risulta pari a circa 10,7 milioni di Euro (erano 8,6 milioni al 31 marzo 2007) su cui gravano imposte sul reddito, incluse gli effetti dell'imposizione differita, pari a 4,4 milioni di Euro per un *tax rate* complessivo che si attesta al 41,4% (42,2% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti l'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 1.795 mila Euro nell'esercizio 2007/2008.

La suddivisione per tipologia è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	505	743
Immobilizzazioni materiali	845	563
Immobilizzazioni finanziarie	445	244
Totale	1.795	1.550

L'incremento dei costi di sviluppo, pari a 223 migliaia di Euro (153 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) di cui 183 migliaia di Euro classificati come immobilizzazioni in corso, include i costi sostenuti dalla Società per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (nello specifico i modelli delle nuove linee *Up to date* e *Frame*), con l'obiettivo di immettere sul mercato nuovi modelli e prodotti destinati ad allargare l'offerta e ad incrementare le motivazioni di acquisto dei clienti finali.

Le acquisizioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 di Software, licenze, marchi e altri diritti, pari a 277 migliaia di Euro (247 migliaia di Euro al 31 marzo 2007), si riferiscono all'acquisto delle licenze d'uso e relativi servizi di implementazione del nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion ed all'implementazione del nuovo *website* del Gruppo.

Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali, pari a 655 migliaia di Euro, si riferiscono per 140 migliaia di Euro all'acquisto di due nuovi magazzini verticali, per 460 migliaia di Euro ad acquisti (di cui 267 mila finanziati attraverso operazioni di locazione finanziaria) di attrezzature, mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio oltre ad acquisti di macchine elettroniche per circa 34 mila Euro.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni in corso per 88 mila Euro si riferiscono principalmente ad arredi relativi all'apertura di un punto vendita non ancora divenuto operativo.

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono per 210 migliaia di Euro per l'acquisizione di Piqubo Servizi Srl, per 198 migliaia di Euro ai versamenti in conto capitale a favore della controllata Piquadro Espana S.L.U., e per 37 migliaia di Euro per la costituzione della Piquadro Middle East Leather Products LLC

➤ STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2008 :

<i>in migliaia di Euro</i>	31.03.2008	31.03.2007
Crediti commerciali netti	20.157	13.611
Crediti diversi correnti, ratei e risconti attivi	831	905
Magazzino	6.802	5.872
Debiti correnti non finanziari, ratei e risconti passivi	(14.405)	(12.507)
<i>A) Capitale di funzionamento</i>	<i>13.385</i>	<i>7.881</i>
Crediti non correnti	546	391
Immobilizzazioni immateriali nette	1.163	1.040
Immobilizzazioni materiali nette	10.068	10.157
Immobilizzazioni finanziarie	602	490
<i>B) Capitale fisso</i>	<i>12.379</i>	<i>12.078</i>
<i>C) Fondi e debiti non fin. non correnti</i>	<i>(957)</i>	<i>(899)</i>
Capitale investito netto (A+B+C)	24.807	19.060
FINANZIATO DA:		
<i>D) Indebitamento finanziario netto</i>	<i>(12.114)</i>	<i>(10.528)</i>
<i>E) Patrimonio netto</i>	<i>(12.693)</i>	<i>(8.532)</i>
Totale debiti finanziari e P.N. (D+E)	(24.807)	(19.060)

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Cassa	32	29
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	1.847	3.551
Liquidità	1.879	3.580
Attività per strumenti finanziari derivati	5	-
Crediti finanziari correnti	5	-
Finanziamenti in leasing	(948)	(930)
Debiti bancari correnti	(518)	(65)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
Passività per strumenti finanziari derivati	(147)	(3)
Indebitamento finanziario corrente	(1.613)	(998)
Posizione finanziaria netta a breve	271	2.582
Debiti bancari non correnti	(5.272)	(5.278)
Finanziamenti in leasing	(7.113)	(7.832)
Indebitamento finanziario non corrente	(12.385)	(13.110)
Indebitamento Finanziario Netto	(12.114)	(10.528)

Al 31 marzo 2008 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 12,1 milioni di Euro, in incremento rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2007, pari a 10,5 milioni di Euro. Di fatto la capacità della Società di generare cassa è stata parzialmente controbilanciata da:

- dinamica del capitale di funzionamento che, principalmente per effetto della progressione del fatturato della Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio fiscale la cui crescita è stata pari ad oltre il 35% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio 2006/2007, è aumentato di circa 5,5 milioni di Euro;

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 1,8 milioni di Euro;
- distribuzione di dividendi relativi all'esercizio 2006/2007 pari a 2,0 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 41% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società).

F) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 1° aprile 2008 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi.

G) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi dati della raccolta ordini relativi all'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2009, segnalano una crescita in linea con le aspettative del management e sostanzialmente allineate alle *performances* dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. Le aspettative per l'intero esercizio sono quelle di un'ulteriore crescita anche se lievemente inferiore a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. Il management ritiene quindi che le performance operative della Società, pur all'interno di un contesto altamente competitivo, possano sostanzialmente ricalcare quelle dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, in linea con il piano di sviluppo e di crescita atteso.

H) ALTRE INFORMAZIONI

L'attività della Società è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, la Società si è dotata di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano la Società nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

La Società mantiene un surplus di linee di credito disponibili, tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni della Società.

Rischio di credito

La Società registra, particolarmente in Italia, una certa dispersione di crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali

ovvero, tramite le vendite del canale DOS, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento allo stato patrimoniale cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati.

Conseguentemente il rischio di credito a cui la società risulta sottoposta viene considerato nel suo complesso limitato.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita). In assenza di operazioni di copertura del rischio di cambio su specifiche transazioni commerciali, non vi è attivazione di *hedge accounting*.

Piquadro retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in USD, mentre i costi operativi sostenuti dalla Società sono prevalentemente denominati in Euro. Ne deriva che il risultato netto è influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 la Società ha effettuato acquisti di valuta (USD) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e delle controllate Uni Best Hong Kong Leather Goods Co. Ltd (relativamente ai primi mesi dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008) e Unibest Zhongshang Leather Goods Co. Ltd. Poiché tali strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi sono stati contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita riserva di patrimonio netto..

Alla data del 31 marzo 2008, le posizioni aperte di contratti di acquisti a termine di valuta sono pari a circa 3.060 migliaia di dollari statunitensi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è stata effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso. La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

I) RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998

La società si è uniformata ai comportamenti raccomandati da CONSOB con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998. In particolare:

- lo statuto sociale prevede all'articolo 22.3 che il Consiglio di amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e o patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

- il consiglio di amministrazione in data 14 giugno 2007 ha provveduto all'adozione di un regolamento contenente i principi di comportamento per le operazioni con parti correlate al fine di assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale .

J) CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

Per quanto concerne l'informativa sul sistema di Corporate Governance della Società e sull'applicazione del Codice di Autodisciplina si rinvia alla comunicazione messa a disposizione degli azionisti, insieme alla documentazione per l'assemblea che approva il bilancio d'esercizio,effettuata ai sensi della sezione IA 2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

K) INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999(ex art. 79)

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti CONSOB si segnala che alla data del 31 marzo 2008 non risultano partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

L) INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Vengono fornite qui di seguito le informazioni sugli assetti proprietari così come previsto dall'art. 123 bis del TUF

Struttura del capitale sociale

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.000.000, suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	EXPANDI	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della Relazione, il Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Società Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding SpA, attraverso Piquadro SpA, società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il vicepresidente del consiglio di amministrazione della Società Pierpaolo Palmieri possiede una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding SpA.

Si segnala inoltre che in data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di stock option da riservarsi a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società e di altre società da essa controllate.

nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di capitale al servizio dei piani. La sopra ricordata assemblea straordinaria del 14 giugno 2007 ha inoltre delegato al consiglio di amministrazione il potere di deliberare un aumento di capitale a pagamento, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, per il periodo massimo di cinque anni, al servizio di uno o più piani di incentivazione, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a Euro 50.000, con prezzo di emissione da determinarsi a cura del consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

In data 20 dicembre 2007, il consiglio di amministrazione della Società, in esecuzione della delega ricevuta, ha approvato le linee essenziali di un piano di stock option denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" ed in particolare, tra l'altro:

ha dato mandato al Presidente del consiglio di amministrazione, Marco Palmieri, per l'individuazione dei beneficiari del piano e del numero dei diritti di opzione da attribuire a ciascuno di essi; e

ha approvato la relazione del consiglio di amministrazione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, 6° comma, del codice civile, nella quale il consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto congruo fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi dai beneficiari sulla base del valore più alto tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle Azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni.

Con delibera del 31 gennaio 2008 il consiglio di amministrazione ha deliberato: (i) di approvare il testo definitivo del regolamento del piano di incentivazione; (ii) di attribuire, in forza del piano di incentivazione, massime n. 1.600.000 opzioni; riservandosi di attribuire le residue 900.000 opzioni, nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti, nei limiti della delega ricevuta da parte dell'assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, entro e non oltre il 1° marzo 2011; (iii) di determinare in Euro 2,20 il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi da parte dei beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni; nonché (iv) di approvare l'elenco delle persone destinatarie del piano e il numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Infine, in data 28 febbraio 2008 il consiglio di amministrazione della Società, in esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea degli azionisti del 14 giugno 2007, ha, tra l'altro, deliberato: (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, in forma scindibile e eseguibile anche in più soluzioni - con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile - sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 50.000 (cinquantamila), mediante emissione sino a massime 2.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale; di esse 1.600.000 azioni sono al servizio del "Piano di Stock Option Piquadro S.P.A. 2008-2013" (il "Piano") e le restanti 900.000 azioni sono al servizio di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti entro il 1° marzo 2011; (ii) di stabilire che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, per quanto concerne le 1.600.000 azioni al servizio del Piano, nei termini previsti dal regolamento del Piano, ad un prezzo di sottoscrizione complessivo di Euro 2,20 per azione, oppure, in caso di successive riassegnazioni di tutte o parte le 1.600.000 opzioni attribuite in esecuzione del Piano o in caso di nuove assegnazioni delle ulteriori 900.000 azioni, ad un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di eventuale riassegnazione ovvero di ciascuna nuova assegnazione.

Beneficiari del Piano sono i seguenti Amministratori:

- (a) Marco Palmieri (Presidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro);
- (b) Pierpaolo Palmieri (Vice Presidente e Amministratore di Piquadro);
- (c) Marcello Piccioli (Amministratore con deleghe di Piquadro);
- (d) Roberto Trotta (Amministratore con deleghe di Piquadro).
- (e) Elisa Nucci (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)
- (f) Joe Yuk Lam (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)

Sono altresì Beneficiari del Piano alcuni Dipendenti e Collaboratori di Piquadro individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli, fatta eccezione per quanto nel seguito descritto.

Nel quadro della procedura di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi, la Società e Piquadro Holding nella sua qualità di azionista venditore hanno assunto l'impegno nei confronti del *Global Coordinator*, anche in nome e per conto dei membri dei consorzi di collocamento, per il periodo fino allo scadere del 12° mese a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Expandi, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o, comunque, operazioni che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni della Società dagli stessi possedute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, anche derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'amministratore delegato Marco Palmieri - soggetto che, indirettamente, controlla la Società Piquadro SpA - ha inoltre assunto un analogo impegno sempre per il periodo fino allo scadere del 12° mese a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Expandi.

La Società si è inoltre impegnata, per il medesimo periodo, a non (i) promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni della Società, ovvero (ii) autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni della Società eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Analogo impegno è stato assunto da Marco Palmieri in relazione alle società del Gruppo dallo stesso direttamente o indirettamente controllate.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel capitale di Piquadro SpA, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.a.	65%	65%
Fil Limited	Fil Limited	6,9%	6,9%
Mediobanca S.p.a.	Mediobanca S.p.a.	6,328%	6,328%
Egerton Capital Limited Partnership	Egerton Capital Limited Partnership	5,1%	5,1%

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli articoli 16 e seguenti dello Statuto sociale regolano la composizione e la nomina del Consiglio e sono idonei a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147 TUF) e dal D.Lgs 29 dicembre 2006, 303. Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di Piquadro SpA la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come descritto nel dettaglio al punto (a) che precede, in data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di *stock option* da riservarsi a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di della Società e di altre società da essa controllate. nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di capitale al servizio dei piani.

Clausole di change of control

Né Piquadro SpA né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Le informazioni sopra richiamate sono disponibili sul sito internet www.piquadro.com nella sezione Corporate Governance.

M) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)

La Società non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che

L'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro SpA né Piquadro Holding SpA, controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro SpA, da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

N) INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (DOS e Wholesale), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e 2007. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'EBITDA:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008				31 marzo 2007				
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (a)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (a)	Var % 08-07
Ricavi delle vendite	5.508	40.474	45.982	100,0%	3.185	32.557	35.742	100,0%	28,6%
Altri proventi	70	607	677	1,5%	9	853	862	2,4%	(21,5%)
Costi per acquisti di materie	(521)	(7.416)	(7.937)	(17,3%)	(369)	(7.426)	(7.795)	(21,8%)	1,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.593)	(16.612)	(19.205)	(41,8%)	(1.554)	(12.433)	(13.987)	(39,1%)	37,3%
Costi per il personale	(1.361)	(4.172)	(5.533)	(12,0%)	(774)	(2.910)	(3.684)	(10,3%)	50,2%
Accantonamenti e svalutazioni	(1)	(180)	(181)	(0,4%)	-	(200)	(200)	(0,6%)	(9,5%)
Altri costi operativi	(26)	(218)	(244)	(0,5%)	(1)	(205)	(206)	(0,6%)	17,9%
EBITDA	1.076	12.483	13.559	29,5%	496	10.236	10.732	30,0%	26,4%
Ammortamenti			(1.358)	(2,9%)			(1.120)	(3,1%)	21,3%
Risultato operativo			12.201	26,5%			9.612	26,9%	26,9%
Proventi e oneri finanziari			(1.300)	(2,8%)			(729)	(2,0%)	78,3%
Risultato prima delle imposte			10.901	23,7%			8.883	24,9%	22,7%
Imposte sul reddito			(4.416)	(9,6%)			(3.563)	(10,0%)	23,9%
Utile dell'esercizio			6.485	14,1%			5.320	14,9%	21,9%
Risultato di terzi			39	(0,1%)			(8)	-	(1,0%)
Risultato netto del Gruppo			6.446	14,0%			5.328	14,9%	20,9%

a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano Attività, Passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008				31 marzo 2007			
	Business Segment			Totale	Business Segment			Totale
	DOS	Wholesale	Non allocato		DOS	Wholesale	Non allocato	
Attività	3.240	34.352	3.765	41.357	2.709	29.103	4.196	36.008
Passività	2.069	19.794	7.123	28.986	1.364	18.017	8.666	28.047
Attivo immobilizzato	1.793	9.610	-	11.403	1.497	9.893	-	11.390

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto.

Ripartizione dei ricavi per canale di vendita

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo suddivisi per canale distributivo:

Canale di vendita	Ricavi netti	% (a)	Ricavi netti	% (a)	Var % 08vs 07
<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008		31 marzo 2007		
Wholesale	40.474	88,0%	32.557	91,1%	24,3%
DOS	5.508	12,0%	3.185	8,9%	72,9%
Totale	45.982	100,0%	35.742	100,0%	28,6%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 registrano un incremento del 28,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, passando da 35.742 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 45.982 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

L'incremento dei ricavi delle vendite, sia nel Canale DOS che nel Canale Wholesale, deriva da un incremento dei volumi di vendita, dall'aumento dei prezzi medi di vendita e da un'efficiente attività di *marketing* e di sviluppo di nuovi prodotti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 sono state commercializzate due nuove linee di prodotto *Up to date* e *Frame*.

Per quanto concerne l'andamento settoriale dei ricavi delle vendite, si evidenzia una crescita sia nel Canale Wholesale sia nel Canale DOS, come di seguito esposto:

Wholesale

I ricavi di vendita realizzati nel Canale Wholesale nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 registrano un incremento del 24,3%, passando da 32.557 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 40.475 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il Canale Wholesale presenta un decremento del 3,1%, passando da un'incidenza del 91,1% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 ad un'incidenza dell'88,0%, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

L'incremento del fatturato del Canale Wholesale, in valore assoluto pari a 7.918 migliaia di Euro, è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- incremento dei volumi di vendita, pari a circa il 10%;
- aumento del listino prezzi (pari circa al +3-4%).

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ha aperto 7 nuovi negozi in *franchising*, come di seguito esposto:

Mese di apertura	Località	Canale
Ottobre 2007	Catania, Via Catira Santa Lucia, San Giovanni la Punta (CT)	Franchising (Wholesale)
Novembre 2007	Belgrado, Delta City, Juriija Gagarina 16	Franchising (Wholesale)
Novembre 2007	Mosca, "Smolenskiy Passage" 3, Smolenskaya Squire	Franchising (Wholesale)
Dicembre 2007	Forlì, C.so della Repubblica, 179	Franchising (Wholesale)
Dicembre 2007	Cosenza, Via Isonzo, 23	Franchising (Wholesale)
Dicembre 2007	Valmontone, Fashion District unità 64, Loc. Pascolaro (Rm)	Franchising (Wholesale)
Marzo 2008	Messina, via dei Mille, isolato 145 n°151-153	Franchising (Wholesale)

Nel corso del mese di gennaio 2008 il negozio in *franchising* aperto nel dicembre 2006 a Rostov- on Don (Russia) presso il Fashion Trading Centre dal partner/distributore del Gruppo nell'area, è stato chiuso per concentrarsi sulle nuove aperture previste in Russia nei mesi successivi.

DOS

I ricavi di vendita realizzati nel Canale DOS nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 registrano un incremento del 72,9%, passando da 3.185 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 5.508 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il Canale DOS presenta un incremento di 310 *basis points*, passando da un'incidenza dell'8,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 ad un'incidenza pari al 12,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'incremento, che in valore assoluto è pari a 2.323 migliaia di Euro, è anche motivato dai seguenti fattori:

- aumento delle quantità vendute pari a circa il 63%;
- aumento del listino prezzi (pari circa al +3-4%);
- introduzione di due nuove linee di prodotto (*Up to date* e *Frame*);

- apertura da parte del Gruppo di nuovi negozi DOS (come sotto dettagliato), che ha comportato un incremento di fatturato pari a 1.143 migliaia di Euro (pari al 3,2% di crescita del fatturato totale):

Mese di apertura	Località	Canale
Maggio 2007	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n.2, Via Vittoria Colonna n.39	DOS
Luglio 2007	Roma Galleria Nuova Commerciale di "Porta di Roma"	DOS
Luglio 2007	Hong Kong , Kowloon - Harbour City, Shop 3222, Level 3, Gateway Arcade – Tsimshatsui	DOS
Agosto 2007	Macau, The Venetian Macao-Resort-Hotel Casino, Estrada da Baia de Nossa Senhora de Esperanca - Taipa	DOS

In generale, si evidenzia che nel Canale DOS uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi di vendita è il posizionamento dei punti vendita. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (*business e/o shopping ways*) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L'insediamento in zone strategiche comporta in alcuni casi maggiori costi iniziali (con il pagamento, spesso, di *key money*) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni meno più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire. Nel corso dell'esercizio 2007/2008 non vi sono state corresponsioni da parte del Gruppo di *key money* per le aperture di *DOS* effettuate nel periodo in esame.

L'apertura dei *DOS* negli *outlet* consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.) potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti.

In base ai dati elaborati dalla Società sul fatturato per singolo negozio a parità di perimetro (analisi *Same Store Sales Growth*, "SSSG", ovvero considerando i medesimi punti vendita *DOS* in essere sia al 1 aprile 2006 sia al 31 marzo 2008), la crescita organica del fatturato del Canale *DOS* si attesta attorno al 12,7% circa. Tale incremento dimostra il successo della strategia di sviluppo del Gruppo nel Canale *DOS*. La crescita determinata dall'apertura dei nuovi punti vendita incide sui ricavi totali di vendita del Canale *DOS* per il 35,8%.

Per una migliore comprensione del Canale *DOS*, si riporta di seguito l'indicazione dei 14 negozi relativi al canale *DOS* aperti alla data del 31 marzo 2008, con indicazione del mese di inizio attività:

Mese di apertura	Località	Canale
Novembre 2000	Milano, Via della Spiga n.33	DOS
Novembre 2002	Milano, Aeroporto di Linate	DOS
Dicembre 2003	Roma, Galleria Alberto Sordi n. 38-39 (già Galleria Colonna)	DOS
Luglio 2004	Milano, Aeroporto di Malpensa	DOS
Settembre 2004	Barcellona, Paseo de Gracia n. 11	DOS
Novembre 2004	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	DOS
Marzo 2006	Comune Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre"	DOS (<i>Outlet</i>)
Ottobre 2006	Francoforte sul Meno, Goethestrasse n.32	DOS
Dicembre 2006	Hong Kong City, IFC Central	DOS
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village"	DOS (<i>Outlet</i>)
Maggio 2007	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n.2, Via Vittoria Colonna n.39	DOS
Luglio 2007	Roma Galleria Nuova Commerciale di "Porta di Roma"	DOS
Luglio 2007	Hong Kong , Kowloon - Harbour City, Shop 3222, Level 3, Gateway Arcade – Tsimshatsui	DOS
Agosto 2007	Macau, The Venetian Macao-Resort-Hotel Casino, Estrada da Baia de Nossa Senhora de Esperanca – Taipa	DOS

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal *management* quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e resto del mondo.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ricavi netti 31 marzo 2008	% (a)	Ricavi netti 31 marzo 2007	% (a)	Var % 08vs 07
Italia	35.435	77,1%	28.642	80,1%	23,7%
Europa	8.787	19,1%	5.783	16,2%	51,9%
Resto del mondo	1.760	3,8%	1.317	3,7%	33,7%
Totale	45.982	100,0%	35.742	100,0%	28,6%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Italia

I ricavi di vendita realizzati in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 registrano un incremento del 23,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, passando da 28.642 migliaia di Euro a 35.435 migliaia di Euro; il mercato italiano rappresenta il 77% del fatturato totale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 (l'80,1% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

La crescita organica nel Canale DOS in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, a parità di perimetro di negozi, è pari a circa il 13,5%.

Relativamente alla crescita per nuove aperture di negozi DOS, si riporta che l'incidenza del fatturato dei nuovi punti vendita aperti nel Canale DOS in Italia è pari a circa l'1,5% del fatturato consolidato del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

La crescita delle vendite in Italia nel segmento Wholesale conferma il successo delle politiche commerciali effettuate dalla Società, tese anche ad una copertura più capillare del territorio.

Europa

I ricavi delle vendite realizzati in Europa, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, registrano un incremento del 51,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, passando da 5.783 migliaia di Euro a 8.787 migliaia di Euro; nel complesso, il mercato Europa rappresenta il 19,1% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 (in incremento rispetto all'incidenza del 16,2% sulle vendite consolidate registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

I primi tre Paesi europei più rilevanti in termini di incidenza di fatturato totale del Gruppo sono, nell'ordine, Spagna Russia e Germania, che rappresentano complessivamente il 13,6% circa del fatturato del Gruppo e il 71,2% del fatturato relativo all'area geografica Europa.

Il Gruppo opera attraverso i due canali di vendita DOS e Wholesale in 35 Paesi europei. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 il Gruppo ha registrato in Paesi quali la Spagna e la Germania crescite superiori alle attese, pari ad oltre l'85% rispetto all'esercizio precedente. La Russia ha registrato una crescita intorno al 34% e rappresenta per il Gruppo un punto strategico di sviluppo nel quale concentrarsi per l'apertura di nuovi punti vendita in *franchising* attraverso un partner/distributore che rappresenta, per la dimensione del fatturato sviluppato, il cliente maggiormente significativo nel Canale Wholesale. Il contributo delle vendite DOS in Europa è ancora poco significativo in ragione delle presenze di due soli punti vendita diretti a Francoforte sul Meno (Germania) e Barcellona (Spagna).

L'impatto delle vendite sul mercato europeo sulle vendite totali aumenta di 290 *basis points* (dal 16,2% al 19,1%) con un incremento delle vendite nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 pari, in valore assoluto, a 3.004 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Resto del mondo

I ricavi delle vendite realizzate nel Resto del mondo (area geografica che per Piquadro rappresenta principalmente i paesi dell'Estremo Oriente e Medio Oriente) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 registrano un incremento del 33,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, passando da 1.317 migliaia di Euro a 1.761 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. Il mercato del resto del mondo rappresenta il 3,8% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 (3,7% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007). Il lieve incremento dell'incidenza percentuale delle vendite nel resto del mondo sul fatturato totale (10 *basis points* rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2007) va interpretato nel contesto della significativa crescita registrata sul mercato europeo.

L'incremento delle vendite nel resto del mondo beneficia delle aperture dei due negozi ad Hong Kong (dei quali quello situato a IFC aveva in parte contribuito anche per i ricavi relativi all'esercizio 2006/2007 per 4 mesi) e di Macao..

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo suddivisi per canale di vendita:

(in migliaia di euro)	31 marzo 2008				31 marzo 2007				Var %08-07
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)	
Riaddebiti spese di trasporto e incasso		199	199	0,4%	-	203	203	0,6%	(1,9%)
Rimborsi assicurativi e legali		16	16	0,1%	-	22	22	0,1%	(27,2%)
Ricavi su vendite corner		201	201	0,4%	-	254	254	0,7%	(20,8%)
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni		-	-	-%	-	42	42	0,1%	(100%)
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing		166	166	0,3%	-	224	224	0,6%	(25,9%)
Altri proventi vari	70	25	95	0,2%	9	108	117	0,3%	(18,8%)
Altri Proventi	70	607	677	1,5%	9	853	862	2,4%	(21,5%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli altri ricavi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 subiscono un decremento pari al 21,5%, passando da 862 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 677 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. La variazione in diminuzione degli altri ricavi è principalmente dovuta al decremento dei riaddebiti per spese di pubblicità e marketing ai distributori e espositivo agli altri proventi vari.

Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo, suddivisi per canale di vendita:

(in migliaia di euro)	31 marzo 2008			Inc %(a)	31 marzo 2007			Inc % (a)	Var %08-07
	DOS	Wholesale	Totale		DOS	Wholesale	Totale		
Costi per consumi di materie	521	7.416	7.937	17,3%	369	7.426	7.795	21,8%	1,8%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I costi per consumi di materie registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, un incremento pari all'1,8%, passando da 7.795 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 7.937 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, incremento meno che proporzionale rispetto alla variazione del fatturato (28,6%).

Dalle analisi effettuate dalla Società in merito all'andamento dei costi di acquisto delle materie prime (prevalentemente pelle, accessori, tessuti), il livello dei costi di approvvigionamento sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 si è mantenuto sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Sia il costo della pelle che il costo degli altri materiali non ha subito variazioni tali da influenzare l'incidenza dei costi per consumi sul totale dei costi del venduto. Inoltre i costi delle materie prime sostenuti dalla società produttiva Unibest Leather Goods Zhongshang hanno goduto di un rapporto di cambio Euro/US dollaro ed Euro/renminbi mediamente migliorato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale DOS passa da 369 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 521 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, l'incremento pari a 152 migliaia di Euro (+41%) è riconducibile al maggior numero di negozi e all'incremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale Wholesale passa da 7.426 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 7.416 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008; il decremento pari a 10 migliaia di Euro è riconducibile principalmente al mix di prodotto venduto nel canale *wholesale* rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 anche per effetto di una marginalità lorda superiore a quella registrata nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di euro)	31 marzo 2008				31 marzo 2007				Var %08- 07
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)	
Costo per godimento di beni di terzi	1.392	300	1.692	3,7%	760	291	1.051	2,9%	60,9%
Lavorazione Esterne	342	4.871	5.213	11,3%	161	3.053	3.214	9,0%	62,2%
Pubblicità Marketing	210	2.815	3.025	6,6%	88	2.485	2.573	7,2%	17,6%
Ricerca e sviluppo	-	-	-	-%	-	7	7	0,0%	(100%)
Servizi Amministrazione	33	928	961	2,1%	10	850	860	2,4%	11,7%
Servizi Commerciali	-	2.967	2.967	6,4%	1	2.471	2.472	6,9%	20,0%
Servizi di produzione	371	1.812	2.183	4,7%	250	842	1.092	3,1%	99,9%
Servizi di trasporto	245	2.919	3.164	6,9%	285	2.434	2.719	7,6%	16,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.593	16.612	19.205	41,7%	1.554	12.433	13.987	39,1%	37,3%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2008 i costi per servizi e godimento beni di terzi si incrementano del 37,3% rispetto all'esercizio precedente, l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite aumenta rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 passando dal 39,1 % nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 al 41,7% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Analisi per canale di vendita

DOS

I costi del Canale DOS registrano un incremento del 66,9%, passando da 1.554 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 marzo 2007 a 2.593 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'incremento principale dei costi si riferisce ai costi per godimento beni di terzi i quali registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, un incremento pari al 83,1%. Tale variazione in aumento è dovuta principalmente all'apertura dei 4 negozi di proprietà avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 per cui ai relativi costi di affitto dei locali dei negozi, al 31 marzo 2007 la Società ha in attività 14 negozi di proprietà.

Wholesale

I costi per servizi e godimento beni di terzi nel Canale Wholesale registrano un incremento del 33,6%, passando da 12.433 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 16.612 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'incremento dei costi è dovuto principalmente al maggior ricorso alle lavorazioni esterne e ai maggiori costi per servizi di produzione, servizi commerciali e spese di *marketing*.

I maggiori costi sono correlati ai maggiori volumi di vendita effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di euro)	31 marzo 2008				31 marzo 2007			
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)
Salari e stipendi	1.094	3.592	4.686	10,2%	578	2.602	3.180	8,9%
Oneri sociali	227	481	708	1,5%	160	173	333	0,9%
Trattamento di fine rapporto	40	99	139	0,3%	36	82	118	0,3%
Altri costi del personale	-	-	-	-	-	53	53	0,1%
Totale costi per il personale	1.361	4.172	5.533	12,0%	774	2.910	3.684	10,3%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La tabella che segue illustra il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Dirigenti	1	1
Impiegati	130	68
Operai	558	334
Totale Gruppo	689	403

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, il costo del personale registra un incremento del 50,2%, passando da 3.684 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 5.533 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'aumento dei costi del personale è dovuto all'incremento dell'organico di Piquadro avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, principalmente dovuto all'apertura dei nuovi punti vendita ed ad una crescita della struttura

interna, all'aumento delle competenze del consiglio di amministrazione oltre all'incremento della forza lavoro nella società controllata Unibest Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd., quest'ultima ascrivibile agli incrementati volumi di produzione del Gruppo.

Analisi per canale di vendita

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale DOS registra un incremento dei costi del personale del 75,8%, passando da 774 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 1.360 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'incremento è dovuto all'apertura di 4 nuovi punti vendita di proprietà, che ha comportato l'aumento della forza lavoro, che passa da 14 dipendenti al 31 marzo 2007 a 37 dipendenti al 31 marzo 2008 (di cui 11 con contratto interinale).

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale Wholesale registra un incremento dei costi del personale del 43,3%, passando da 2.910 migliaia di Euro a 4.172 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. Come sopra riportato, tale incremento è dovuto all'incremento dell'organico sia di Piquadro, sia all'incremento della forza lavoro nella società controllata Unibest 1.

Accantonamenti

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di euro)	31 marzo 2008				31 marzo 2007			
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)
Totale accantonamenti	1	180	181	0,4%	-	200	200	0,6%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

L'importo di 181 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 (200 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al canale di vendita Wholesale, pari a 159 migliaia di Euro in quanto le vendite del segmento DOS originano quasi esclusivamente incassi immediati, e 22 migliaia di Euro per altre svalutazioni.

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di euro)	31 marzo 2008				31 marzo 2007				
	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)	DOS	Wholesale	Totale	Inc %(a)	Var %08-07
Oneri su Leasing		27	27	0,05%	-	128	128	0,4%	78,9%
Minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	-	-	-	-%	-	25	25	0,1%	(100%)
Tasse non sul reddito	26	179	205	0,44%	1	43	44	0,1%	365,9%
Omaggi a clienti e dipendenti		11	11	0,02%	-	9	9	0,0%	22,2%
Altri costi operativi	26	217	243	0,53%	1	205	206	0,6%	17,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite .

Al 31 marzo 2008 gli altri costi operativi, pari a 243 migliaia di Euro, aumentano rispetto al 31 marzo 2007 di 37 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto delle tasse pagate dalla Unibest Leather Goods Zhongshang Co. Ltd

relative all'imposizione sull'export previsto nella normativa della Repubblica Popolare Cinese (costi per 43 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

Ammortamenti

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	(a) %	31 marzo 2007	(a) %	Var % 08-07
Ammortamenti imm. immateriali	387	0,8%	240	0,7%	61,2%
Ammortamenti imm. materiali	971	2,1%	880	2,5%	10,3%
Totale ammortamenti	1.358	2,9%	1.120	3,1%	21,2%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite .

Gli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 registrano un incremento del 21,2%, passando da 1.120 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 1.358 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, dei quali 387 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e 971 migliaia di Euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in incremento rispetto all'anno precedente del 61,2% passando da 240 migliaia di Euro al 31 marzo 2007 a 387 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 per effetto principalmente degli ammortamenti relativi all'acquisto delle licenze d'uso e relativi servizi di implementazione del nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion ed all'implementazione del nuovo *website* del Gruppo.

L'incremento dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che passano da 880 migliaia di Euro al 31 marzo 2007 a 971 migliaia di Euro al 31 marzo 2008, è dovuto principalmente ai nuovi investimenti in arredi per l'apertura dei nuovi punti vendita del Gruppo e per l'investimento nei due nuovi magazzini verticali.

EBITDA e Risultato operativo

Come da dettagli forniti nei precedenti paragrafi in merito alle variazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2008 per singola voce di conto economico, il miglioramento dell'EBITDA e del risultato operativo registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 in valore assoluto è stato principalmente influenzato dai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi delle vendite di prodotti (+28,6 %) che hanno consentito un maggiore assorbimento dei costi fissi;
- incremento, a giudizio della direzione, dell'incidenza sui ricavi delle vendite caratterizzate da più elevata marginalità, sia nel Canale DOS, a cui hanno comunque fatto da contrappeso i maggiori oneri relativi alla gestione diretta dei negozi, che nel Canale Wholesale;
- interventi della Direzione mirati alla stabilizzazione delle spese generali pur in un contesto volto alla crescita delle stesse spese, sia per effetto delle nuove esigenze, frutto anche della quotazione in Borsa della Società, sia per ragioni volte ad una maggiore crescita dimensionale del Gruppo.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'EBITDA, suddivisi per canale di vendita, e al risultato operativo del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2008 e 2007:

	31 marzo 2008	Inc %(a)	31 marzo 2007	Inc %(a)	Var. 08 vs 07	Var %08-07
--	----------------------	-----------------	----------------------	-----------------	----------------------	-------------------

EBITDA	13.560	29,5%	10.732	30,0%	2.828	26,3%
Suddivisione per canale:						
DOS	1.076	2,3%	496	1,4%	580	117%
Wholesale	12.484	27,1%	10.236	28,6%	2.248	22,0%
Risultato operativo	12.201	26,5%	9.612	26,9%	2.589	26,9%
Totale	12.201	26,5%	9.612	26,9%	2.589	26,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le voci EBITDA e risultato operativo registrano un incremento nel periodo di riferimento, sia per l'incremento dei ricavi conseguito nell'anno sia per una migliore marginalità delle vendite che hanno beneficiato sia nel Canale DOS sia nel Canale Wholesale dell'incremento dei prezzi medi di vendita registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, pari a circa +3-4%.

In particolare, mentre l'EBITDA passa da 10.732 migliaia di Euro (30,0% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 13.560 migliaia di Euro (29,5% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, il risultato operativo passa da 9.612 migliaia di Euro (26,9% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 12.201 migliaia di Euro (26,5% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

La crescita del risultato operativo è riconducibile all'aumento dei ricavi netti di vendita rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a cui hanno fatto da contrappeso alcuni costi. In particolare l'incidenza dei costi del personale è passata dal 10,3% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 al 12% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. Anche i costi per servizi e godimento beni di terzi aumentano del 37,3%, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita.

Altro aspetto importante che ha inciso positivamente sulla redditività è correlato al miglior rapporto di cambio Euro-Dollaro Statunitense registrato nel corso dell'esercizio chiuso al marzo 2008. Il Gruppo ha perciò beneficiato dell'andamento positivo dei tassi di cambio per i costi per le lavorazioni esterne effettuate da terzi e infra-gruppo effettuate in dollari statunitensi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, la Società ha infatti, effettuato circa 14 milioni di acquisti in dollari statunitensi (compresi i costi per acquisti da Uni Best Leather Goods Zhongshang Co. Ltd e Unibest Leather Goods Co Ltd - Hong Kong - pari a circa 5.765 milioni di Euro che includono il costo della materia prima fatturata dalla capogruppo a Uni Best Leather Goods Zhongshang Co. Ltd per circa 2.151 migliaia di Euro).

Come sopra riportato, il Gruppo ha evidenziato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 risultati, sia a livello di EBITDA che di risultato operativo, in crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Proventi ed Oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di euro di euro)	31 marzo 2008	Inc % (a)	31 marzo 2007	Inc % (a)	Var. 08 vs 07	Var % 08-07
Proventi finanziari	52	0,1%	52	0,1%	-	0%
Oneri finanziari	(1.352)	2,9%	(781)	2,2%	(571)	73,1%
Totale	(1.300)	2,8%	(729)	2,0%	(571)	78,3%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri finanziari netti registrano un incremento considerevole rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, passando da 729 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 1.300 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

L'aumento della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2008 rispetto al 31 marzo 2007 è riconducibile principalmente alla variazione delle differenze cambi che passano da 33 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 386 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, ed alla variazione degli oneri finanziari su

leasing che passano da 305 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 471 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi su conti correnti bancari nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 .

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e 2007:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007	Var% 08-07
Utile prima delle imposte	10.901	8.883	22,7%
Imposte sul reddito	(4.416)	(3.563)	23,9%
Aliquota media fiscale	40,5%	40,1%	0,4%

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2008 e 2007:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2008	Inc %(a)	31 marzo 2007	Inc %(a)	Var 08-07	Var %08-07
Imposte sui redditi (IRES)	3.927	8,5%	3.143	8,8%	784	24,9%
IRAP	682	1,5%	529	1,5%	153	28,9%
Imposte differite passive	127	0,3%	162	0,5%	(35)	(21,6%)
Imposte anticipate	(320)	(0,7%)	(271)	(0,8%)	(49)	(18,,0%)
Totale	4.416	9,6%	3.563	10,0%	853	23,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le imposte sul reddito nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2008 registrano un incremento del 23,9%, passando da 3.563 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 4.416 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'incremento delle imposte nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 è strettamente connesso alla variazione positiva, pari al 22,7%, del risultato ante imposte, passato da 8.883 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 10.901 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 oltre ad un effetto dovuto all'adesione da parte della capogruppo all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi (Ires) e dell'Irap al fine di affrancare le eccedenze dedotte in via extracontabile fino al periodo d'imposta in corso al 31 marzo 2008, con seguente riallineamento dei valori fiscali a quelli civili ed eliminazione del vincolo gravante sulle riserve patrimoniali esistenti a fronte di tali deduzioni, pari a circa 82 migliaia di Euro.

Le imposte correnti (IRES ed IRAP per le società italiane del Gruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alle differenze relative all'adozione dei principi internazionali in luogo dei Principi contabili Italiani.

I proventi per imposte anticipate sono relativi prevalentemente agli accantonamenti a fondi tassati e alle differenze relative all'adozione dei principi internazionali in luogo dei principi contabili nazionali.

Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo			Inc % (a)	Var %
	2008	Inc %	2007		
Risultato netto	6.485	14,1%	5.320	14,9%	21,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 registra un aumento del 21,9%, passando da 5.320 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 6.485 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 risulta pari al 14,1%.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 MARZO 2008

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 chiude con un utile netto pari € 6.291.101.

Vi invitiamo quindi a voler approvare il bilancio chiuso al 31 marzo 2008 e le relazioni accompagnatorie ed a deliberare la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nel seguente modo :

- (i) quanto a Euro 3.100.000 a pagamento di un dividendo di Euro 0,062 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione

- (ii) quanto ai restanti Euro 3.191.101 a Riserva Straordinaria.

Silla di Gaggio Montano (BO), 17 giugno 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente e Amministratore Delegato
Marco Palmieri

BILANCIO CIVILISTICO
AL 31 MARZO 2008

PIQUADRO

PREMESSA

Il D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della legge n. 306 del 31 ottobre 2003, prevede l'obbligo per le società quotate di adottare gli IFRS per la predisposizione dei propri bilanci. Il Gruppo Piquadro aveva adottato facoltativamente gli IFRS nella predisposizione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, avvalendosi di una specifica facoltà prevista dal sopra menzionato decreto legislativo 38/2005 per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato. A seguito della quotazione di Piquadro Spa, l'adozione degli IFRS si è resa obbligatoria sia per il bilancio consolidato di gruppo che per il bilancio individuale della Piquadro Spa. Pertanto il bilancio individuale della Piquadro Spa per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 rappresenta il primo bilancio individuale predisposto in applicazione degli IFRS. Gli effetti della transizione agli IFRS sono riportati nell'allegato I – "Transizione agli IFRS di Piquadro Spa".

Stato patrimoniale attivo

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2008	31 marzo 2007
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.162.842	1.040.517
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.068.051	10.157.131
Partecipazioni in imprese controllate	(3)	601.788	490.084
Crediti verso altri	(4)	89.067	65.580
Imposte anticipate	(5)	457.647	325.165
Totale attività non correnti		12.379.395	12.078.477
Attività correnti			
Rimanenze	(6)	6.801.923	5.871.434
Crediti commerciali	(7)	17.473.799	12.589.523
Crediti verso controllate	(8)	2.900.829	1.399.410
Altre attività correnti	(9)	612.675	527.025
Attività per strumenti finanziari derivati	(10)	5.000	-
Cassa e disponibilità liquide	(11)	1.878.901	3.579.985
Totale attività correnti		29.673.127	23.967.377
TOTALE ATTIVO		42.052.522	36.045.854

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 marzo 2008	31 marzo 2007
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000.000	1.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000.000	1.000.000
Altre riserve		1.028.076	1.157.612
Utili indivisi		3.374.162	393.804
Utile d'esercizio		6.291.101	4.980.373
PATRIMONIO NETTO	(12)	12.693.339	8.531.789
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(13)	5.271.772	5.278.261
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(14)	7.113.140	7.832.226
Fondo benefici a dipendenti	(15)	322.997	381.711
Fondi per rischi ed oneri	(16)	332.124	180.094
Passività per imposte differite	(17)	300.941	335.702
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		13.340.974	14.007.994
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(18)	517.533	65.256
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(19)	948.134	930.244
Passività per strumenti finanziari derivati	(20)	147.000	3.000
Debiti verso controllate	(21)	1.699.445	1.081.910
Debiti commerciali	(22)	9.812.288	8.089.671
Altre passività correnti	(23)	2.009.136	1.377.264
Debiti tributari	(24)	884.673	1.958.726
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		16.018.209	13.506.071
TOTALE PASSIVO		29.359.183	27.514.065
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		42.052.522	36.045.854

Conto economico

<i>(in unità di euro)</i>	Note	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Ricavi delle vendite	(25)	45.636.224	35.311.514
Altri proventi	(26)	685.300	819.530
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(27)	(776.645)	(1.711.499)
Costi per acquisti	(28)	10.345.922	7.779.800
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(29)	18.589.931	16.509.118
Costi per il personale	(30)	4.291.742	2.544.382
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	1.963.291	1.874.364
Altri costi operativi	(32)	50.983	81.820
UTILE OPERATIVO		11.856.301	9.038.059
Proventi finanziari	(33)	62.717	143.129
Oneri finanziari	(34)	(1.188.562)	(573.700)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.730.455	8.622.488
IMPOSTE SUL REDDITO	(35)	4.439.354	3.642.115
UTILE D'ESERCIZIO		6.291.101	4.980.373

Movimenti delle voci del Patrimonio Netto

Si fornisce, inoltre, il prospetto inerente alle movimentazioni delle voci di patrimonio netto nel corso dell'ultimo esercizio, così come disposto dall'art.2427, comma 1), numero 7-bis), del Codice Civile.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve		Totale Altre riserve	Utile indivisi	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
			Riserva da fair value	Altre riserve				
Saldi al 31.03.2006	1.000	1.000	(8)	1.160	1.152	251	2.552	5.955
Distribuzione utili					0			0
- dividendi					0		(2.409)	(2.409)
- a riserve					0	143	(143)	0
Fair value strumenti finanziari			6		6			6
Utile dell'esercizio					0		4.980	4.980
Saldi al 31.03.2007	1.000	1.000	(2)	1.160	1.158	394	4.980	8.532
Distribuzione utili					0			0
- dividendi					0		(2.000)	(2.000)
- a riserve					0	2.980	(2.980)	0
Fair value Stock Option Plan				7	7			7
Apporto da fusione Piquadro Roma in liquidazione				(38)	(38)			(38)
Fair value strumenti finanziari			(99)		(99)			(99)
Utile dell'esercizio					0		6.291	6.291
Saldi al 31.03.2008	1.000	1.000	(101)	1.129	1.028	3.374	6.291	12.693

Rendiconto Finanziario

	31/03/2008	31/03/2007
Utile ante imposte	10.730	8.622
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.315	1.074
Svalutazione di partecipazioni	225	600
Accantonamento a fondo svalutazione al netto dell'utilizzo	107	152
Adeguamento al fondo benefici a dipendenti	- 31 -	14
Oneri/proventi finanziari netti, incluse le differenze su cambio	1.126	431
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	13.472	10.865
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	- 4.991 -	3.380
Variazione dei crediti verso controllate	- 1.655 -	718
Variazione delle riamenze finali	- 931 -	1.712
Variazione delle altre attività correnti	- 86 -	318
Variazione dei debiti commerciali	1.722	3.052
Variazione dei debiti verso controllate	617	101
Variazione dei fondi rischi e oneri	152	55
Variazione delle altre passività correnti	569	164
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazione del capitale circolante	8.869	8.109
Pagamento imposte	- 5.364 -	3.196
Interessi corrisposti	- 789 -	574
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	2.716	4.339
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	- 505 -	180
Investimenti in immobilizzazioni materiali	- 512 -	360
Investimenti in immobilizzazioni finanziaria	- 445 -	216
Variazioni generate da attività di investimento (B)	- 1.462 -	756
Attività finanziaria		
Variazione dei crediti finanziari a lungo termine	-	-
Accensione/(rimborso) di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	447	7
Variazione degli strumenti finanziari	138 -	31
Rate di leasing pagate	- 1.540 -	894
Pagamento dividendi	- 2.000 -	2.409
Flusso di cassa generato/assorbito dall'attività finanziaria (C)	- 2.955 -	3.327
Incremento/decremento netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 1.701	256
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.580	3.324
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.879	3.580

Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Piquadro Spa si riferisce all'esercizio chiuso il 31 marzo 2008; è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea. La Piquadro SpA è una società per azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bologna, con sede sociale ed amministrativa a Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato.

La Società non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro SpA né Piquadro Holding SpA, controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro SpA, da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Rispetto al documento di Transizione agli IFRS Piquadro S.p.A esposto nell'allegato I sono stati riclassificati a Conto Economico 169 migliaia di Euro dalla voce "costi per servizi e godimento di beni di terzi" alla voce "costi per il personale" e 14 migliaia di Euro dalla voce "ammortamenti e svalutazioni" alla voce "oneri finanziari".

Tali riclassifiche si sono ritenute necessarie per rendere omogeneo il confronto con i dati economici relativi al bilancio chiuso al 31 marzo 2008.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2008 e verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il 24 luglio 2008.

Attività della Società

Piquadro S.p.A. (di seguito anche "Piquadro" o "la Società") progetta e commercializza articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il capitale sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A (ora Piquadro S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquadro SpA di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piquadro SpA, infatti, possiede il 60,67% del capitale sociale di Piquadro Holding SpA, che a sua volta possiede il 65% del capitale sociale di Piquadro S.p.A., società quotata dal 25 ottobre 2007 sul mercato Expandi.

La flessibilità del modello di *business* adottato dalla Società consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. La Società, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. La Società è particolarmente focalizzata nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, realizzata da un *team* interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti della Società. In tal senso, il team di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale della Società.

La società si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese attualmente condotto in affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited (di seguito "Uni Best 2"), situato nella regione del

Guangdong, Cina e presso laboratori terzi localizzati all'estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa il 40% della produzione avviene internamente al Gruppo Piquadro, nello stabilimento cinese di Zhongshang-Guangdong, mentre la restante parte avviene in outsourcing. Tale modello, a giudizio del management, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 e relativi riflessi contabili significativi - Quotazione in Borsa delle azioni della Piquadro SpA

Nel mese di aprile 2007 la Società ha avviato il progetto di quotazione in Borsa delle azioni della Piquadro S.p.A. a seguito del quale:

- 1) in data 1 ottobre 2007 Borsa Italiana Spa ha emesso il provvedimento di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie;
- 2) in data 12 ottobre 2007 Consob ha rilasciato il Nulla Osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo e di quotazione relativo all'offerta pubblica di vendita, avente ad oggetto 15.220.000 azioni messe in vendita dall'azionista Piquadro Holding SpA oltre a 2.280.000 azioni a titolo di greenshoe offerte dall'azionista venditore al Coordinatore Globale dell'Offerta.

L'Offerta si è conclusa il 19 ottobre 2007 con adesioni, nell'ambito dell'offerta riservata al pubblico indistinto, pari a circa 11 volte la quota riservata, mentre nell'ambito del collocamento istituzionale, la domanda pervenuta da primari investitori italiani ed esteri ha superato di 3,6 volte l'Offerta. Il prezzo di collocamento è stato fissato in Euro 2,2 per azione e in data 25 ottobre 2007 hanno avuto inizio le contrattazioni sul Mercato Expandi – Classe I.

In data 9 novembre il Coordinatore Globale dell'Offerta ha comunicato l'avvenuto esercizio integrale dell'opzione Greenshoe per complessive 2.280.000 azioni ordinarie, che ha portato a 17.500.000 di azioni il flottante sul Mercato Expandi, pari al 35 % del capitale sociale.

La Società in data 28 novembre 2007, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2007, ha sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della Società Piquadro Roma S.r.l. in Liquidazione nella Piquadro SpA detentrica del 100% del capitale sociale della Società incorporanda. Tale fusione è stata finalizzata ad una semplificazione gestionale ed amministrativa del Gruppo Piquadro.

In data 20 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Piquadro SpA in esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, ha approvato le linee guida del nuovo piano di stock option denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" (il "Piano").

Il Piano prevede, tra l'altro, un aumento del capitale sociale a favore dei beneficiari del Piano, con esclusione quindi del diritto di opzione degli attuali soci, a pagamento, scindibile, eseguibile in una o più soluzioni, sino a massimi Euro 50.000, con emissione sino a massime numero 2.500.000 azioni ordinarie di nuova emissione, da emettersi ad un prezzo di sottoscrizione, non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni, da determinarsi dal Consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile. Il Piano è riservato a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate individuati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione. La maturazione delle opzioni è subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale quali identificati nel regolamento Piano

Il Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A in data 31 gennaio 2008 ha deliberato l'approvazione del testo definitivo del regolamento del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013", l'attribuzione in forza del piano di massime n. 1.600.000 opzioni, la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro S.p.A. di nuova emissione da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni in Euro 2,20 nonché l'approvazione dell'elenco delle persone destinatarie del piano e il numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione si è riservato di attribuire le

residue 900.000 opzioni, nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione, nei limiti della delega ricevuta da parte dell'assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, da deliberarsi entro e non oltre il 1° marzo 2011.

Il Consiglio di Amministrazione infine in data 28 febbraio 2008 ha deliberato l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, a pagamento, scindibile, eseguibile in una o più soluzioni, al servizio di uno o più piani di incentivazione fino ad un complessivo valore nominale massimo pari a Euro 50.000 e mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni di nuova emissione prive del valore nominale.

In data 31 gennaio 2008 la Società nell'ambito dell'attività di miglioramento della gestione finanziaria ha provveduto a rimborsare anticipatamente il finanziamento concesso il 15 luglio 2005 a Piquadro S.p.A. da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., tramite accensione di un mutuo chirografario a migliori condizioni economiche ed identiche tempistiche di rimborso.

Nell'ambito della strategia di internazionalizzazione del Gruppo la Società ha costituito in data 13 marzo 2008 una società negli UAE (Emirati Arabi Uniti- Abu Dhabi) Piquadro Middle East Leather Products LLC al fine di gestire un negozio di di proprietà ("DOS") ad Abu Dhabi con capitale sociale pari a AED 150.0000,00, sottoscrivendone il 49% dello stesso. La residua quota di possesso di tale neo-costituita società è detenuta da un *partner* locale. Per effetto di disposizioni statutarie e di accordi specifici sottoscritti con il partner locale, la Società mantiene il pieno controllo della Piquadro Middle East Leather Products LLC.

Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione

In sede di redazione del bilancio civilistico al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2008 la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello IAS 1, ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società:

- classificazione dello Stato Patrimoniale con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel Conto Economico per natura;
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

Per una migliore esposizione, i dati contabili sia nei prospetti di bilancio sia nelle presenti Note vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio civilistico è l'Euro.

Il *management* ritiene che sia nell'esercizio 2007/2008 sia nell'esercizio 2006/2007 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

Il Bilancio d'esercizio di Piquadro SpA al 31 marzo 2008 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio civilistico chiuso al 31 marzo 2008, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito:

Altre attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove

presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì almeno annualmente sono sottoposte ad un test (*impairment test*) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
“Key money” (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

(i) *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili*

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Key money*

L'ammortamento dei “key money” (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività”.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali, e classificati nell'attivo corrente nella voce “attività correnti disponibili per la vendita” e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di

un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento, sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente secondo il principio del "*component approach*".

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Partecipazioni

Le partecipazioni in Società controllate sono contabilizzate al costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "Finanziamenti e crediti". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del Costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto delle Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del patrimonio netto della Società.

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al *Fair value*

Tale riserva si riferisce all'effetto a patrimonio netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*Hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli Utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale - Stock Option

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock option*"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie la Società sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Strumenti finanziari e IFRS 7

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile "IFRS7 – *strumenti finanziari: informazioni integrative*" ed un emendamento complementare allo "IAS 1 – *presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale*".

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti:

- la significatività degli strumenti finanziari per la situazione patrimoniale e il risultato economico di un'impresa;
- la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui un'impresa è esposta durante un periodo e alla data di bilancio;
- la descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

Le categorie degli strumenti finanziari

Come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 7 di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi al 31 marzo 2007 e 31 marzo 2008 nonché la valutazione degli stessi al fair value e l'impatto che essi hanno generato ne conto economico degli esercizi sopra indicati.

(in migliaia di Euro)	31.03.2007	<i>FVTPL</i>	<i>LAR</i>	<i>AFS</i>	<i>FLAC</i>	<i>IAS 17 leasing</i>	<i>valutazione al fair value</i>	<i>effetto a conto economico</i>
Attività non correnti								
Immobilizzazioni immateriali	1.041							
Immobilizzazioni materiali	10.157							
Partecipazioni	490							
Crediti verso altri	66							
Imposte anticipate	325							
Totale attività non correnti	12.078	-	-	-	-	-	-	-
Attività correnti								
Rimanenze	5.871							
Crediti commerciali	12.590		12.590				12.590	
Crediti verso controllate	1.399							
Altre attività correnti	527							
Attività per strumenti finanziari derivati	-							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.580		3.580				3.580	39
Totale attività correnti	23.967	-	16.170	-	-	-	16.170	39
TOTALE ATTIVO	36.046	-	16.170	-	-	-	16.170	39
Patrimonio netto								
Patrimonio netto di gruppo								
Capitale sociale	1.000							
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.000							
Altre riserve	1.158							
Utili indivisi	394							
Utile/perdita di esercizio	4.980							
Totale patrimonio netto	8.532	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti								
Debiti finanziari	5.278				5.278		5.278	
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	7.832					7.832		
Fondo benefici dipendenti	382							
Fondo rischi e oneri	180							
Imposte differite passive	336							
Totale passività non correnti	14.008	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti								
Debiti finanziari	65				65		65	291
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	930					930		
Debiti verso controllate	1.082		1.082				1.082	
Debiti verso controllante	-							
Debiti commerciali	8.090		8.090				8.090	
Passività per strumenti finanziari derivati	3	3					3	16
Altre passività correnti	643							
Debiti tributari	2.692							
Totale passività correnti	13.505	3	9.172	-	65	930	9.240	307
Totale passività	27.513	3	9.172	-	65	930	9.240	307
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	36.046	3	9.172	-	65	930	9.240	307

<i>FVTPL</i>	Fair value through Profit and Loss	valore equo con addebito a conto economico
<i>LAR</i>	Loans and Receivables	debiti e crediti
<i>AFS</i>	Available for sale	disponibili per la vendita
<i>FLAC</i>	Financial Liabilities Amortized Costs	passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

(in migliaia di Euro)	31.03.2008	<i>FVTPL</i>	<i>LAR</i>	<i>AFS</i>	<i>FLAC</i>	<i>IAS 17 leasing</i>	<i>valutazione al fair value</i>	<i>effetto a conto economico</i>
Attività non correnti								
Immobilizzazioni immateriali	1.163							
Immobilizzazioni materiali	10.068							
Partecipazioni	602							
Crediti verso altri	89							
Imposte anticipate	416							
Totale attività non correnti	12.338	-	-	-	-	-	-	-
Attività correnti								
Rimanenze	6.802							
Crediti commerciali	17.474		17.474				17.474	
Crediti verso controllate	2.901		2.901				2.901	
Altre attività correnti	613							
Attività per strumenti finanziari derivati	6	6					6	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.879		1.897				1.897	43
Totale attività correnti	29.674	6	22.272	-	-	-	22.278	44
TOTALE ATTIVO	42.012	6	22.272	-	-	-	22.278	44
Patrimonio netto								
Capitale sociale	1.000							
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.000							
Altre riserve	988							
Utili indivisi	3.374							
Utile/perdita di esercizio	6.299							
Totale patrimonio netto	12.661	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti								
Debiti finanziari	5.272				5.272		5.272	
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	7.113					7.113		
Fondo benefici dipendenti	323							
Fondo rischi e oneri	332							
Imposte differite passive	301							
Totale passività non correnti	13.341	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti								
Debiti finanziari	518				518			340
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	948					948		
Debiti verso controllate	1.699		1.699				1.699	
Debiti verso controllante	-							
Debiti commerciali	9.812		9.812				9.812	
Passività per strumenti finanziari derivati	147	147					147	
Altre passività correnti	2.009							
Debiti tributari	877							
Totale passività correnti	16.010	147	11.511	-	518	948	11.658	340
Totale passività	29.351	147	11.511	-	518	948	11.658	340
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	42.012	147	11.511	-	518	948	11.658	340

<i>FVTPL</i>	Fair value through Profit and Loss	valore equo con addebito a conto economico
<i>LAR</i>	Loans and Receivables	debiti e crediti
<i>AFS</i>	Available for sale	disponibili per la vendita
<i>FLAC</i>	Financial Liabilities Amortized Costs	passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

Fattori di rischio

La Società Piquadro è esposta a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *Rischio di credito* derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *Rischio di liquidità* relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *Rischio di mercato* meglio identificato come segue:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischi di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la direzione Commerciale che si esplica come segue:

- valutazione del credit standing della clientela;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Fondo al 31 marzo 2007	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2008
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Fondo svalutazioni crediti	301	(53)	159	407
Totale fondo	301	(53)	159	407

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da IFRS 7 paragrafo 36, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>in migliaia di Euro</i>		A scadere	Scaduto		
31-mar-08	Importo a bilancio		1- 60 gg	61 - 120 gg	over 120 gg
Dos	-	-	-	-	-
Wholesale	17.474	15.496	869	294	815
Società controllate	2.901	606	375	826	1094
Totale	20.375	16.102	1.244	1.120	1.909

		A scadere	Scaduto		
31-mar-07	Importo a bilancio		1- 60 gg	61 - 120 gg	over 120 gg
Dos	-	-	-	-	-
Wholesale	12.590	10.382	1.353	392	463
Società controllate	1.399	681	224	121	349
Totale	13.989	11.063	1.577	513	812

Come già indicato in sede di quotazione al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment Reporting*), Piquadro S.p.A. ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione dei canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del business e la struttura del reporting interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dalla Società:

- canale diretto DOS (Directly Operated Stores);
- canale indiretto WHOLESale rappresentato da negozi multimarca/department store, negozi monomarca gestiti da terzi legati alla Società da contratti di franchising e da distributori i quali provvedono a rivendere articoli in negozi multimarca specializzati.

Da ciò ne deriva che l'analisi dinamica dei crediti scaduti, precedentemente esposti in tabella, riguarda solamente il canale Wholesale riferibile principalmente ai crediti verso clienti della Società.

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del Canale Wholesale, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia il gruppo è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal Canale DOS e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di capitale circolante netto.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate ;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità

Tipologia di strumenti	Importo a bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-mar-08					
Debiti verso banche per Mutui	5.333	276	5.855		6.131
Debiti verso banche per linee di credito	457	457			
Debiti commerciali	9.812	9.812			9.812
Altri debiti finanziari (leasing)	8.061	1.214	4.786	3.445	9.445
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	147	2.087			2.087
Totale	23.810	13.846	10.641	3.445	27.475

Tipologia di strumenti	Importo a bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-mar-07					
Debiti verso banche per Mutui	5.340	291	6.227		6.518
Debiti verso banche per linee di credito	3	3			
Debiti commerciali	8.090	8.090			8.090
Altri debiti finanziari (leasing)	8.762	1.187	5.065	4.083	10.335
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	3	16	64	4	84
Totale	22.198	9.587	11.356	4.087	25.027

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- *Mutui passivi*: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate Cassa di Risparmio di Rimini e BNL per il 31/03/2007 - Cassa di Risparmio di Rimini e Carisbo per il 31/03/2008);
- *Conti correnti bancari*: in virtù del worst case in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nella prime time band il relativo cash out;
- *Irs Cap Spread*: per la sola analisi dei flussi di cassa al 31/03/2007 è stato calcolato il differenziale di pagamento dello strumento ipotizzando che il tasso Euribor a 3 mesi (pari al 3,922%) alla data di chiusura dell'esercizio resti costante nel tempo. Essendo il tasso di riferimento più basso del cup prefissato si è proceduto a moltiplicare il costo del contratto (pari allo 0,30%) per il valore nozionale coperto (5.300 migliaia di Euro);
- *Forward su cambi*: è stato esposto il cash out in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- *Leasing finanziari*: sono state esposte le rate incrementate degli interessi .

Al 31 marzo 2008 Piquadro S.p.A. può contare su circa 24.570 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (circa 19.846 migliaia al 31 marzo 2007) e su disponibilità liquide per circa 2.251 migliaia di Euro (4.056 migliaia di Euro al 31 marzo 2007). Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2008 ammonta a 17.591 migliaia di Euro (12.714 migliaia di Euro al 31 marzo 2007).

Rischio di mercato**Rischio di cambio**

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in dollari statunitensi USD; inoltre i salari e stipendi ai dipendenti della controllata Unibest Leather goods di Zhongshang sono pagati in Renminbi. Da questo ne deriva che il risultato netto è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il management ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come “*policy hedge accounting*” che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell’ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come “*Cash flow hedge*” ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 la parti di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di hedging è stata riconosciuta direttamente nel patrimonio netto in una apposita riserva.

Durante l’esercizio 2007, esercizio chiuso al 31 Marzo 2008, la Società ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 13.400 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 9.718 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3788 USD.

Durante l’esercizio 2006, esercizio chiuso al 31 Marzo 2007, la Società ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 7.100 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 5.635 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,2598 USD.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito:

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+ 6% Euro/Usd		- 6% Euro/Usd	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	1.879	1.446	(81)		92	
Crediti commerciali	17.474	65	(3)		4	
Crediti verso controllate	2.901	1553	(88)		99	
Strumenti finanziari derivati	-	-	0		0	
			(172)	0	195	0
Passività finanziarie:						
Debiti finanziari	5.790	-	0		0	
Debiti commerciali	9.812	1.276	72		(81)	
Debiti verso controllate	1.699	1480	94		(84)	
Strumenti finanziari derivati	147	147		126		(143)
			166	126	(165)	(143)
Totale incrementi (decrementi) al 31 Marzo 2008			(6)	126	30	(143)
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	3.580	329	(19)		21	
Crediti commerciali	12.590	-	-		-	
Crediti verso controllate	1.399	-	-		-	
Strumenti finanziari derivati	-	-	-		-	
			(19)	-	21	0
Passività finanziarie:						
Debiti finanziari	5.343	-	-		-	
Debiti commerciali	8.090	1.024	58		(65)	
Debiti verso controllate	1.082	1.082	61		(69)	
Strumenti finanziari derivati	3	-	-		-	
			119	0	(69)	0
Totale incrementi (decrementi) al 31 Marzo 2007			100	0	(48)	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Al 31 marzo 2008 l'ammontare di 147 migliaia di Euro nelle passività (strumenti finanziari derivati con contropartita imputata a patrimonio netto) rappresenta il fair value dei contratti a termine di copertura del rischio di cambio per un ammontare nozionale di 3.060 migliaia di USD.

Rischio di tasso

In concomitanza con l'accensione del finanziamento BNL³ per 5.300 migliaia di Euro, nel settembre 2005, la capogruppo Piquadro ha acceso, per finalità di copertura, un contratto derivato IRS (Interest Rate Swap) CAP SPREDDATO. Tale derivato, contabilmente, viene trattato come strumento finanziario di copertura di futuri flussi di cassa (e quindi contabilizzato attraverso *hedge accounting – cash flow hedge*) e pertanto contabilizzato al *fair value* con contropartita il patrimonio netto.

L'operazione ha le seguenti caratteristiche

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di Euro
- *Trade date* 19/09/2005
- Data iniziale 19/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10–31/01–30/04–31/07 dal 31/10/2005 al 31/07/2012
- Parametro A ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi inferiore al 4%
Ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

Da ciò si evince che la Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%.

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2008 il Gruppo ha contabilizzato "attività finanziarie per strumenti derivati" per 5 migliaia di Euro, relative al *fair value* positivo connesso al contratto di *Interest Rate Swap* precedentemente descritto.

³ Tale finanziamento è stato rinegoziato in data 16 gennaio 2008 con la Banca Cassa di Risparmio di Bologna. La durata del mutuo chirografico è stata fissata in 54 mesi a decorrere dalla data di erogazione e con decorrenza dal 01/02/2009 il capitale sarà restituito in 7 rate da 750 migliaia di Euro ciascuna salvo l'ultima di 800 migliaia di Euro, come previsto dal piano di ammortamento, con periodicità semestrale con scadenza 31/01 e 31/07 di ogni anno.

Il pagamento degli interessi avverrà in 18 rate posticipate con periodicità trimestrale e con scadenza 31/01 – 30/04 – 31/07 – 31/10 di ogni anno, con decorrenza dalla data di erogazione del finanziamento; la prima rata avrà scadenza il 30/04/2008 e le successive scadranno di trimestre in trimestre nel medesimo giorno.

Il tasso percentuale degli interessi dovuti per ciascun trimestre viene determinato in misura pari ad un quarto della somma dei seguenti addendi:

- una quota fissa nominale annua pari a 0,40 punti percentuali, costituita dal margine di intermediazione della Banca;
- una quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale annuo per depositi interbancari in Euro a tre mesi (base 360) – denominato EURIBOR.

A differenza di quanto previsto dal precedente mutuo con BNL il presente mutuo non prevede il rispetto di nessun *covenants* da parte della Capogruppo.

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)	
			+ 50 bp su RT	- 50 bp su RT
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie:				
Cassa e disponibilità liquide	1.879	1.847	9	(9)
Crediti commerciali	17.474	-	-	-
Crediti verso controllate	2.901	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	6	6		
			9	(9)
Passività finanziarie:				
Debiti verso banche per Mutui	5.315	5.315	(27)	27
Debiti verso banche per linee di credito	475	475	(2)	2
Debiti commerciali	9.812	-	-	-
Debiti verso controllate	1.699	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing)	8.061	8.061	(40)	40
Strumenti finanziari derivati	147	-	(15)	15
			(69)	69
Totale incrementi (decrementi) al 31 Marzo 2008			- 60	60
Attività finanziarie:				
Cassa e disponibilità liquide	3.580	4.008	20	(11)
Crediti commerciali	12.590	-	-	-
Crediti verso controllate	1.399	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
			20	(11)
Passività finanziarie:				
Debiti verso banche per Mutui	5.343	5.343	(27)	27
Debiti commerciali	8.090	-	-	-
Debiti verso controllate	1.082	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing)	8.762	8.762	(44)	44
Strumenti finanziari derivati	3	3	(27)	27
			(71)	71
Totale incrementi (decrementi) al 31 Marzo 2007			- 50	60

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

Benefici ai dipendenti

(i) Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei Paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'esercizio relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e le perdite attuariali, connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono iscritti a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti tributari correnti" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Imposte differite passive".

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel conto economico nella voce "Imposte sul reddito" salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a patrimonio netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di patrimonio netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al conto economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

Vendite di beni-retail. Il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei DOS. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

Vendite di beni- wholesale. Il Gruppo distribuisce prodotti nel mercato *wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento delle spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e

realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati :

- **Riduzione di valore delle attività:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
- **Ammortamento delle immobilizzazioni:** l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- **Imposte differite:** la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Fondi rischi legali e fiscali:** a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2007/2008:

- **Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti:** le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

<i>Tasso annuo di inflazione</i>	<i>Tasso medio annuo aumento retribuzioni complessivo</i>	<i>Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo</i>	<i>Probabilità di anticipazione del TFR</i>
2,6% nel 2008 e 2,0% nel 2007	4% sia per il 2008 sia per il 2007	Frequenza del 12% per il 2008 5% per il 20067	2% sia per il 2008 sia per il 2007

Modifiche ai principi contabili

I principi contabili applicati nel presente bilancio consolidato al 31 marzo 2008 sono conformi a quelli adottati nel precedente bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2007. Tuttavia, occorre tener presente che il processo di elaborazione ed omologazione dei Principi Contabili Internazionali ha prodotto durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 la revisione di alcuni documenti e/o l'introduzione di nuovi documenti che entreranno in vigore successivamente alla chiusura del bilancio al 31 marzo 2008.

La tabella che segue mostra i nuovi documenti o le modifiche a documenti esistenti emesse nel corso dell'esercizio e l'impatto degli stessi sul bilancio di Piquadro in conformità con quanto richiesto dallo IAS 8:

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
Cambiamenti allo IAS 1	Informazioni integrative relative al capitale	Introduce informazioni integrative e più complete relativamente al capitale	1 gennaio 2007	1 aprile 2007	Sono previsti impatti sull'informativa di bilancio.
IFRS 8	Segmenti Operativi	In sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (reportistica interna per le analisi di performance).	30 novembre 2006	1 aprile 2009	Sono previsti impatti sull'informativa di bilancio.
IAS 23	Oneri finanziari	Rimozione dell'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.	29 marzo 2007	Non applicabile	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate	L'IFRIC 7 fornisce una guida su come applicare quanto richiesto dallo IAS 29.	1 marzo 2006	Non applicabile	Dato che la società non detiene partecipazioni in paesi ad alta inflazione, l'IFRIC 7 non è applicabile.
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	L'IFRIC 8 fornisce chiarimenti e guide circa l'ambito di applicazione dell'IFRS 2	1 maggio 2006	1 aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione.
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	L'IFRIC 9 richiede di valutare se un derivato incorporato deve essere separato dall' <i>host contract</i> e contabilizzato come derivato nel momento in cui la società accende il contratto stesso e proibisce la ri-valutazione in un momento successivo, a meno che non vi siano significative variazioni nel contratto.	1 giugno 2006	1 aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione.
IFRIC 10	Bilanci intermedi e perdita di valore	L'IFRIC 10 proibisce che le perdite di valore registrate sul goodwill o sulle partecipazioni valutate a costo in un bilancio infrannuale siano ripristinate in un bilancio successivo.	1 novembre 2006	1 aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione.
IFRIC 11	Transazioni su azioni proprie	L'IFRIC 11 indica come applicare lo IFRS2 ad accordi e piani basati su pagamenti in azioni che coinvolgono strumenti di patrimonio della Società o di altre società dello stesso Gruppo	1 marzo 2007	1 aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 12	Contratti di servizi in concessione	L'IFRIC 12 si applica agli operatori che erogano servizi in concessione e stabilisce come contabilizzare le obbligazioni assunte ed i diritti ricevuti nell'ambito di un accordo di concessione.	1 novembre 2006	Non applicabile	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRIC 13	Programmi fedeltà per i clienti	L'IFRIC 13 vieta l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri a fronte del programma fedeltà. Solo nei casi in cui il costo per l'estinzione dell'obbligazione eccede il ricavo differito, la società ha un contratto oneroso a fronte del quale deve iscrivere una passività aggiuntiva in base allo IAS 37	1 luglio 2008	Non applicabile	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 14	Attività da piani pensionistici a benefici definiti, l'esistenza di versamenti minimi e la loro interazione	L'IFRIC 14 definisce in quali circostanze le società possono rilevare un'attività da piani pensionistici; specifica in quali casi un obbligo di versamento minimo può ridurre l'attività da piani pensionistici; indica in quali casi un obbligo di versamento minimo richiede l'iscrizione di una passività e come questa passività deve essere rilevata	1 gennaio 2008	Non applicabile	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

Commenti alle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2006/2007 e nell'esercizio 2007/2008 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	191	17	183	1.060	0	1.451
Fondo ammortamento	(68)	(16)	(146)	(484)	0	(714)
Valore netto al 31/03/2006	123	1	37	576	0	737
Incremento di periodo	153	4	40	100	248	545
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(86)	(2)	(34)	(120)		(242)
Valore lordo	344	21	223	1.160	248	1.996
Fondo ammortamento	(154)	(18)	(180)	(604)		(956)
Valore netto al 31/03/2007	190	3	43	556	248	1.040
Incremento di periodo	40	5	277	-	183	505
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	248	-	(248)	-
Ammortamenti	(94)	(2)	(165)	(121)		(382)
Valore lordo	384	26	748	1.160	183	2.501
Fondo ammortamento	(248)	(20)	(345)	(725)		(1.338)
Valore netto al 31/03/08	136	6	403	435	183	1.163

Le voci maggiormente significativa sono costituite dalle altre immobilizzazioni immateriali e dalla categoria dei Software, licenze marchi e altri diritti. Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai *key money* pagati dalla Società per l'apertura dei negozi di Roma, Milano e Bologna. Al 31 marzo 2008 il valore netto contabile di tali oneri è pari a 435 migliaia di Euro, contro 556 migliaia di Euro al 31 marzo 2007. Non si sono verificati incrementi nella categoria nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

La categoria software licenze marchi e altri diritti include l'investimento nel nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion (pari a circa 449 migliaia di euro di cui 247 migliaia relative a riclassifica da immobilizzazioni in corso alla data del 31 marzo 2007 in quanto ancora in fase di implementazione) e il nuovo sito della Società per un investimento pari a circa 75 migliaia di euro.

L'incremento dei costi di sviluppo, pari ad Euro 40 migliaia, include i costi sostenuti dalla Società per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (nello specifico la collezione *Frame*), con l'obiettivo di immettere sul mercato nuovi modelli e prodotti destinati ad allargare l'offerta e ad incrementare le motivazioni di acquisto dei clienti finali.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 183 migliaia di Euro, si riferiscono ai costi di sviluppo sostenuti dalla Società per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli non ancora commercializzati.

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2006/2007 e 2007/2008 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriale e comm.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	-	-	832	2.372	264	8.300	11.768
Fondo ammortamento	-	-	(672)	(956)	(174)	-	(1.802)
Valore netto al 31/03/2006	-	-	160	1.416	90	8.300	9.966
Incremento di periodo	-	-	39	1.314	48	-	1.401
Vendite ed eliminazioni	-	-	(10)	(370)	(36)	-	(416)
Ammortamenti	-	(186)	(282)	(299)	(27)	-	(794)
Riclassifiche	878	6.212	1.210			(8.300)	-
Valore lordo	878	6.212	2.071	3.316	276	-	12.753
Fondo ammortamento	-	(186)	(954)	(1.255)	(201)	-	(2.596)
Valore netto al 31/03/2007	878	6.026	1.117	2.061	75	-	10.157
Incremento di periodo	-	-	69	655	33	88	845
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(187)	(269)	(442)	(36)	-	(934)
Riclassifiche	-	-				-	
Valore lordo	878	6.212	2.140	3.971	309	88	13.598
Fondo ammortamento	-	(373)	(1.223)	(1.697)	(237)	-	(3.530)
Valore netto al 31/03/2008	878	5.839	917	2.274	72	88	10.068

Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali, pari a 655 migliaia di Euro, si riferiscono per 460 migliaia di Euro all'acquisto di attrezzature mobili e arredi principalmente per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio (di cui circa 249 migliaia finanziati attraverso operazioni di locazione finanziaria), per 140 migliaia di Euro all'acquisto di due magazzini verticali effettuati dalla Società e per 34 migliaia di Euro circa ad acquisti di computer e macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni in corso per 88 mila Euro si riferiscono principalmente ad arredi relativi all'apertura di un punto vendita non ancora divenuto operativo.

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Terreni	878	878
Fabbricati	5.839	6.035
Impianti e macchinari	799	1.030
Attrezzature industriali e commerciali	1.573	1.603
Altri beni	-	-
Immobilizzazioni in corso	-	-
Totale	9.089	9.546

Nota 3 – Partecipazioni

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 5), del codice civile.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Piquadro Espana SLU	38	50
Uni best leather goods co. Ltd	100	200
Piquadro Deutschland GmbH	-	25
Piquadro Hong Kong	138	138
Uni best leather goods (Zhongshan) Ltd	78	78
Piquado Servizi Srl	210	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	37	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	601	490

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. I valori si riferiscono agli ultimi bilanci approvati, ove possibile.

<i>Valori alle migliaia di Euro</i>							
Nome della società	Sede	% di possesso	Valore di carico	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di pertinenza	Delta	
Unibest Leather Goods di Zhongshang	Zhongshagn	50%	78	171	86	-	7
Piquadro Hong Kong	Hong Kong	70%	138	148	104	-	34
Piquadro Deutschland	Monaco	100%	-	223	223	-	223
Piquadro Espana	Barcellona	100%	38	36	36	-	2
Unibest Leather Goods di Hong Kong	Hong Kong	50%	100	203	102	-	2
Piquado Servizi Srl	Vergato (Bologna)	100%	210	198	198	-	12
Piquadro Middle East	Abu Dhabi	100%	37	25	25	-	12

Piquadro Macau Limitada ha sede a Macao, regione amministrativa speciale di Macao nella Repubblica Popolare Cinese, Avenida da Praia Grande, n° 815, Edificio Centro Commerciale Talento, 4° andar; tale controllata è stata costituita il 2 maggio 2007 con un capitale sociale di MOP\$ 25.000 (corrispondenti a circa Euro 2.480). Il capitale sociale di Piquadro Macau è posseduto al 96% da Piquadro Hong Kong e al complessivo 4% dai soci di minoranza Li Ching Shan e Shahnaz Rumjahn Li. La Società gestisce un negozio di prietà ("DOS") all'interno del Casino Venetian Mall a Macao.

Piqubo Servizi Srl ha sede legale in Via Canova 123/OPQR a Vergato di Bologna. Tale Società è stata costituita con atto notarile del 27 marzo 2006 ed in forza del contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing del 12 febbraio 2004 ha la disponibilità dell'immobile di Silla di Gaggio Montano in cui hanno sede gli uffici ed il magazzino centralizzato della Piquadro Spa. In data 24 luglio 2007 la Piquadro SpA ha acquisito il 100% delle quote costituenti il capitale sociale della Piqubo Servizi per un corrispettivo pari a 210 migliaia Euro determinato sulla base di una *fairness opinion* all'uopo predisposta.

Piquadro Middle East Leather Products LLC ha sede ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti (U.A.E.) presso il *Khalidia Shopping mall*; tale controllata è stata costituita il 13 marzo 2008 ed alla data del 31 marzo 2008 non era ancora operativa. La società successivamente ha ottenuto la *trade licence* che le ha consentito di poter procedere alla gestione del primo negozio (DOS) aperto nell'area. Il capitale sociale di Piquadro Middle East Leather Products LLC è posseduto al 49% da Piquadro SpA la quale però in forza di previsioni statutarie e di accordi separati ha diritto alla totalità delle quote sociali, degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria.

Uni Best Leather Goods Co. Limited nasce nel febbraio 2004 dalla definizione di una partnership produttiva tra l'attuale Piqubo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.), che la partecipava al 45%, e tre partners cinesi. Tale società era partecipata altresì da Marco Palmieri (Presidente e Amministratore Delegato della Società nonché proprietario dell'ultima controllante Piqubo S.p.A.) per il 5% del capitale sociale e dai partners per il restante 50%. In data 22 luglio 2005 Piqubo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.) e Marco Palmieri hanno trasferito la propria rispettiva partecipazione in Uni Best 1, pari complessivamente al 50% del capitale sociale, a Piquadro ad un prezzo pari a 800 migliaia di Euro.

Piquadro Espana SL e Piquadro Deutschland GmbH sono state costituite rispettivamente in data 23 febbraio 2004 e in data 28 giugno 2005 al fine di favorire l'ingresso del marchio Piquadro nel mercato spagnolo e tedesco. La Società spagnola era controllata al 99% dall'attuale Piqubo S.p.A. (allora Piquadro S.p.A.), mentre il restante 1% del capitale sociale era posseduto da Marco Palmieri. Le due società sono entrate sotto controllo di Piquadro S.p.A. (allora Piquadro Design Factory S.p.A.) attraverso l'operazione di conferimento del ramo di azienda di Piqubo S.p.A. nella stessa, con effetto 2 maggio 2005. In data 27 settembre 2007 l'assemblea di Piquadro Espana ha approvato il bilancio chiuso al 31 marzo 2007 ed ha provveduto alla copertura delle perdite di esercizio e pregresse mediante azzeramento del capitale sociale e alla successiva ricostituzione del medesimo mediante aumento di capitale fino ad un massimo di euro 200.000. Marco Palmieri ha optato per non seguire l'aumento di capitale ed in forza di ciò il capitale di Piquadro Espana (ora Piquadro Espana SLU in quanto società con unico socio) è interamente detenuto da Piquadro SpA.

Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited, con sede a Shite Industrial Area, Shagang Road, Guangkou Town, Zhongshan City, Guangdong, Repubblica Popolare Cinese ("Uni Best 2"), è una partnership produttiva con i medesimi partner cinesi di Uni Best 1, a cui a partire dall'aprile 2007 è stata demandata la parte della produzione del Gruppo precedentemente affidata ad Uni Best 1. Il capitale sociale di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited è posseduto dalla Società, quanto al 50 %, e per la restante parte sarà in futuro posseduto da Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, da Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e da Joe Lee Yuk Lam, quanto al 25%(4).

Piquadro Hong Kong Limited, con sede in 10/F, Suite 1025 Ocean Centre, 5 Canton Road, T.S.T, Kowloon, Hong Kong, è stata costituita nel novembre 2006 con un capitale sociale di HK\$ 2,000,000. Tale società è stata costituita al fine per permettere a Piquadro di essere presente sul mercato cinese e dell'Estremo Oriente e di gestire i negozi aperti nella'area di Hong Kong. Il capitale sociale di Piquadro Hong Kong è posseduto dalla Società, quanto al 70 % e, quanto al restante 30%, da Li Ching Shan e da Mrs. Shahnaz Rumjahn Li.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono al versamento della partecipazione al capitale della società che gestisce l'Outlet di Vicolungo dove Piquadro S.p.A. ha aperto, nell'anno, un nuovo punto di vendita.

(4) Alla data odierna il capitale sociale di Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd risulta posseduto quanto al 50% da Piquadro e quanto al restante 50% da Uni Best Leather Goods Co. Ltd. In forza del contratto parasociale sottoscritto in data 6 febbraio 2007, la partecipazione del 50% detenuta da Uni Best Leather Goods Co. Ltd sarà trasferita a Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, a Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e a Joe Lee Yuk Lam, quanto al residuo 25%. Conseguentemente, Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd per il 50% è considerata di proprietà di azionisti di minoranza.

Nota 4 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 89 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 contro 66 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Società per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

Nota 5 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	184	172
- oltre 12 mesi	273	127
	457	299
Imposte differite passive		
- entro 12 mesi	53	112
- oltre 12 mesi	248	202
	301	314
Posizione netta	156	(15)

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Posizione netta iniziale	(15)	(42)
Accredito/(Addebito) a conto economico	171	
Accredito/(Addebito) a patrimonio netto	-	27
Totale	156	(15)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Accantonamento a Fondi	Ammortamento anticipati	Derivati valutati a fair value	Leasing finanziario	Altri	Totale
Saldi al 31.03.2006	87	(4)	15	(159)	19	(42)
Effetto a conto economico	101	(23)	(8)	(21)	(49)	-
Effetto a patrimonio netto	-				27	27
Saldi al 31.03.2007	188	(27)	7	(180)	(3)	(15)
Effetto a conto economico	118	(41)	(7)	(82)	(7)	(19)
Rilascio cambio aliquota	(30)	5	-	28	(27)	(24)
Imposta sostitutiva	-	63	-	82	69	214
Effetto a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.03.2008	276	-	-	(152)	32	156

L'ammontare delle imposte anticipate (pari a 457 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 contro 299 migliaia di Euro al 31

marzo 2007) è principalmente composto dalle imposte relative riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati e rettifiche IFRS apportate in sede di redazione del bilancio consolidato civilistico ai fini IAS.

Nota 6 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore lordo al 31 marzo 2008	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2008	Valore netto al 31 marzo 2007
Materie Prime	1.217	(238)	979	1.332
Semilavorati	52	-	52	3
Prodotti finiti	5.980	(210)	5.770	4.536
Rimanenze	7.249	(448)	6.802	5.871

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2007	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2008
Fondo svalutazione materie prime	155	-	83	238
Fondo svalutazione prodotti finiti	125	-	85	210
Totale fondo svalutazione rimanenze	280	-	168	448

L'incremento delle rimanenze al 31 marzo 2008 rispetto al 31 marzo 2007 è connesso all'incremento delle vendite (+29,2%) ed al conseguente aumento del livello dei volumi produttivi.

Si espone di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nell'esercizio 2006/2007:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2006	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2007
Fondo svalutazione materie prime	81	(81)	155	155
Fondo svalutazione prodotti finiti	19	(19)	125	125
Totale fondo svalutazione rimanenze	100	(100)	280	280

Nota 7 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Crediti verso clienti	17.881	12.891
- Fondo svalutazione crediti	(407)	(301)
Crediti commerciali correnti	17.474	12.590

L'incremento dei crediti commerciali lordi al 31 marzo 2008 rispetto al 31 marzo 2007 (+ 4.990 migliaia di Euro, pari a circa +38,7%) è avvenuto in maniera più che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi di vendita. Ciò è principalmente da ascrivere alla più accentuata stagionalità occorsa nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 e per la quale l'ultimo trimestre dell'esercizio (gennaio-marzo) ha rappresentato circa il 31% del fatturato annuo (29% circa per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007), con conseguente effetto sulle dinamiche di crescita dei crediti commerciali alla data di chiusura.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2007	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2008
Fondo svalutazioni crediti	301	(53)	159	407
Totale fondo	301	(53)	159	407

Nota 8 – Crediti verso controllate

La composizione dei crediti verso controllate è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Piquadro Espana SLU	435	441
Uni best leather goods co. Ltd		318
Piquadro Deutschland GmbH	348	293
Piquadro Hong Kong	522	91
Uni best leather goods (Zhongshan) Ltd	1.412	
Piquadro Macau Limitada	103	
Società Piquadro Roma SPQR in liquidazione		256
Piquadro Middle East Leather Products LLC	81	
Crediti verso controllate	2.901	1.399

Anche i crediti verso società controllate sono aumentati in relazione alla variazione delle partecipazioni e in proporzione all'aumento dei fatturati dei negozi e delle transazioni con la partecipata Uni best Leather Goods (Zhongshan) verso la quale a partire dal mese di luglio 2007, per esigenze legate alla natura giuridica della stessa, le materie prime costituite principalmente dalla pelle le sono state cedute e non più trasferite in temporanea esportazione.

Nota 9 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Altre attività	319	279
Ratei e risconti attivi	294	248
Altre attività correnti	613	527

Le altre attività correnti includono anticipi a fornitori della Società (158 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 contro 250 migliaia di Euro al 31 marzo 2007).

I ratei e risconti attivi includono risconti attivi su affitti della Società (139 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 contro 150 migliaia di Euro al 31 marzo 2007).

Nota 10 – Attività per strumenti finanziari

Al 31 marzo 2008 le attività relative a copertura di debiti finanziari sono pari a 5 migliaia di euro contro 3 migliaia di euro di passività al 31 marzo 2007.

La Società ha stipulato con la controparte finanziatrice BNL S.p.A. un contratto di opzione (“IRS CAP SPREDDATO”) destinato alla copertura del rischio di tasso associato all'operazione di finanziamento di 5.300 migliaia di Euro accesa originariamente il 15 luglio 2005 con lo stesso istituto di credito (BNL S.p.A.) e sostituito da un finanziamento di pari durata concesso dalla Carisbo SpA in data 31 gennaio 2008.

L'operazione ha le seguenti caratteristiche:

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di Euro
- Trade date 19/09/2005
- Data iniziale 21/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10 - 31/01 - 30/04 - 31/07 a partire dal 31/10/2005 e fino al 31/07/2012
- Parametro A ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi è inferiore al 4%
ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro SpA
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

La Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%.

Tale operazione viene contabilizzata con i criteri di “*hedge accounting*” (IAS 39). La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato la rilevazione di una attività pari a 5 migliaia di Euro (3 migliaia di Euro di passività finanziaria al 31 marzo 2007) che, in ottemperanza agli IFRS, è stata contabilizzata in contropartita del patrimonio netto.

Nota 11 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide relative alla Piquadro S.p.A.:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Conti correnti vincolati	-	-
Conti corrente bancari disponibili	1.847	3.551
Denaro, valori in cassa e assegni	32	29
Cassa e disponibilità liquide	1.879	3.580

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario.

PASSIVO**Nota 12 - PATRIMONIO NETTO****Capitale sociale**

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2008, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale. In data 14 giugno 2007 l'assemblea straordinaria della Società ha difatti deliberato il frazionamento delle azioni costituenti il capitale sociale della società pari a n. 1.000.000, tramite assegnazione di n. 50 azioni per ogni azione posseduta, eliminando il relativo valore nominale e fissando conseguentemente il numero di azioni costituenti il capitale sociale a 50.000.000 senza valore nominale.

Nelle tabelle che seguono, sono riepilogate le informazioni richieste dai punti 4) e 7-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile in ordine alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio, alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro eventuale utilizzazione in precedenti esercizi.

In data 31 gennaio 2008, a seguito delibera del 20 dicembre 2007, il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di approvare un piano di *stock option* denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013, per massime n. 1.600.000 azioni determinando in Euro 2,20 il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi da parte dei beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni. Il Piano è riservato a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che sono stati individuati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

La maturazione delle opzioni in ragione, rispettivamente, del 20% in qualsiasi momento nel corso del quarto anno di durata del Piano, del 30% in qualsiasi momento nel corso del quinto anno di durata del Piano e del 50% in qualsiasi momento nel corso del sesto anno di durata del Piano è subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale quali identificati nel regolamento Piano. Il Gruppo non ha alcun obbligo di riacquisto delle azioni né di provvedere alla loro liquidazione.

Il criterio utilizzato per la valutazione si basa sulla simulazione di Monte Carlo. Il modello costruito per la valutazione del valore delle stock options tiene conto di tutte le caratteristiche di esercizio riportate nel regolamento del piano. Per le valutazioni sono stati sviluppati 50.000 scenari. Nella stima della volatilità attesa, così come previsto nella Guida operativa (appendice B) al punto B26 del IFRS 2, si è fatto riferimento a titoli azionari dello stesso settore merceologico quotati da un periodo di tempo più lungo. Alla data del 31 Marzo 2008 non è maturata alcuna opzione delle n° 1.600.000 assegnate

Altre informazioni sul Patrimonio Netto

Si fornisce il prospetto inerente alle poste del patrimonio netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis), dell'art.2427 del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Legale Quota disponibile	Altre riserve Utile (perdita) dell'esercizio	
				Copertura	Altro
Capitale sociale	1.000	B	-		
Riserve di capitale					
Riserva di sovrapprezzo azioni	1.000	A,B,C	1.000		
Altre Riserve					
<i>Riserva di Fair Value</i>	(101)	-	-		
<i>Riserva Stock Option</i>	7	-	-		
<i>Riserva da fusione</i>	(38)	-	-		
<i>Altre riserve c/capitale</i>	1.157	A,B,C	1.157		
Riserve di utile					
Utili indivisi					
<i>Riserva legale</i>	127	B			
<i>Riserva utili indivisi</i>	3.247	A,B,C	3.247		
Totale			5.404		

LEGENDA: “A” per aumento di capitale; “B” per copertura perdite; “C” per distribuzione ai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva al 31 marzo 2008 è pari a 1.000 migliaia di Euro e non si è movimentata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Altre riserve - con distinta indicazione

Risultano pari a circa 1.028 migliaia di Euro e comprendono principalmente la riserva negativa per *fair value* pari a circa 99 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale, pari alla valutazione *market to market* dei contratti derivati per acquisto di valuta a termine, la riserva negativa risultante dall'apporto dalla fusione della Società Piquadro Roma in Liquidazione, fusa per incorporazione in data 30 novembre 2007, e la riserva, pari a 1.157 migliaia di Euro originatasi in sede di conferimento del ramo d'azienda effettuato in data 2 maggio 2005.

Utile dell'esercizio

Risulta essere pari a 6.291 migliaia di Euro.

Passivo non corrente

Nota 13 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

	31 marzo 2008	31 marzo 2007
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	4.472	4.474
Debiti finanziari oltre 5 anni	800	800
Debiti finanziari a medio/lungo termine	5.272	5.278

I debiti finanziari al 31 marzo 2008 comprendono il debito residuo per 5.242 migliaia di Euro per il finanziamento concesso il 31 gennaio 2008 a Piquadro Spa da Carisbo e il debito residuo per 30 migliaia di Euro concesso dalla Cassa

di Risparmio di Rimini. Con riferimento al finanziamento di 5.300 migliaia di Euro erogato alla Società da Carisbo Spa Gruppo Intesa-Sanpaolo in data 31 gennaio 2008, si segnala che lo stesso è servito a sostituire, a condizioni economiche e finanziarie migliorative, il finanziamento concesso in data 15 luglio 2005 a Piquadro S.p.A. da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") e che prevedeva il rispetto di alcuni *covenant* economico/finanziari da calcolarsi su base semestrale. Il finanziamento concesso da CARISBO è rappresentato da un mutuo chirografario, con un preammortamento di due anni, che non prevede il rispetto di nessun *covenant* da parte della Capogruppo.

Nota 14 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	7.113	7.832
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	948	930
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	8.061	8.762

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing:		
Esigibili entro 1 anno	1.214	1.187
Esigibili da 1 a 5 anni	4.786	5.065
Esigibili oltre 5 anni	3.445	4.083
Interessi finanziari da pagare	(1.384)	(1.573)
Present Value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing	8.061	8.762

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2008 a 7.113 migliaia di Euro, sono relativi a debiti verso società di leasing, in particolare al debito residuo di 6.391 migliaia di Euro relativo al contratto di leasing stipulato dalla Società Piquadro Servizi S.r.l. con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO) (7.020 migliaia di euro al 31 marzo 2007). Da un punto di vista finanziario, il debito viene progressivamente rimborsato da Piquadro SpA nei confronti di Piquadro Servizi, che contestualmente versa l'importo a Centro Leasing. L'ammontare residuo di 724 migliaia di Euro (813 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) si riferisce a debiti per contratti di leasing relativi ad attrezzature, mobili e arredi dei negozi gestiti dalla Società.

Nota 15 – Fondo Benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del fondo trattamento fine rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale del T.F.R., è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo TFR
Saldo al 31 marzo 2006	342
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	79
Oneri finanziari	17

Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	20
Indennità liquidate nell'esercizio	(68)
Saldo al 31 marzo 2007	390
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	58
Oneri finanziari	17
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	15
Indennità liquidate nell'esercizio	(41)
Saldo al 31 marzo 2008	323

Il valore del fondo al 31 marzo 2008 è stato determinato da attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono indicati nel paragrafo *Principi contabili- Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota.

Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR", che costituisce la totalità del Fondo benefici a dipendenti), tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). La valutazione attuariale del Fondo TFR è stata effettuata, pertanto, tenendo conto di tale riforma in materia previdenziale introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, rilevando a Conto economico gli effetti contabili (cosiddetto "curtailment") derivanti dall'applicazione del paragrafo 109 dello IAS 19; ciò ha comportato la rilevazione di un curtailment (contabilizzato quali minore costi per oneri salariali) pari a 30 migliaia di Euro.

Nota 16 – Fondo per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri nell'esercizio è stata la seguente:

	Fondo al 31/03/2007	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31/03/2008
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Fondo indennità suppletiva di clientela	148	-	185	333
Altri fondi rischi	32	(32)	-	-
Totale	180	(32)	185	333

Il "fondo indennità suppletiva agenti" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera della Società o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Nota 17 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite passive, pari a 301 migliaia di Euro (335 migliaia di Euro al 31 marzo 2007); per il dettaglio della voce si rimanda a quanto esposto nella Nota 5.

Passivo corrente**Nota 18 – Debiti finanziari**

La voce dei debiti finanziari (pari a 518 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 contro 65 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) comprende 457 migliaia di Euro per anticipazioni a breve su crediti commerciali, 18 migliaia di Euro relativamente alla quota a breve del finanziamento in essere con la Cassa di Risparmio di Rimini della Capogruppo; 43 migliaia di Euro si riferiscono al rateo passivo per interessi relativo al finanziamento Carisbo S.p.A. .

Nota 19 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L'importo di 948 migliaia di Euro al 31 marzo 2008 (930 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di leasing relativamente a contratti di locazione, in capo alla Piquadro S.p.A., di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 319 migliaia di Euro) e dell'immobile, impianti e macchinari della sede operativa (per 629 migliaia di Euro).

Nota 20 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2008 le passività relative agli acquisti di valuta a termine sono pari a 147 migliaia di Euro.

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget. Poiché tali strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi sono stati contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita riserva di patrimonio netto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la posizione finanziaria netta di Piquadro S.p.A. viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Cassa	32	29
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	1.847	3.551
Liquidità	1.879	3.580
Attività per strumenti finanziari derivati	5	
Crediti finanziari correnti	5	-
Finanziamenti in leasing	(948)	(930)
Debiti bancari correnti	(518)	(65)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		-
Passività per strumenti finanziari derivati	(147)	(3)
Indebitamento finanziario corrente	(1.613)	(998)
Posizione finanziaria netta a breve	271	2.582
Debiti bancari non correnti	(5.272)	(5.278)
Finanziamenti in leasing	(7.113)	(7.832)
Indebitamento finanziario non corrente	(12.385)	(13.110)
Indebitamento Finanziario Netto	(12.114)	(10.528)

Al 31 marzo 2008 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 12,1 milioni di Euro, in incremento rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2007, pari a 10,5 milioni di Euro. Di fatto la capacità della Società di generare cassa è stata parzialmente controbilanciata da:

- dinamica del capitale circolante netto commerciale che, principalmente per effetto della progressione del fatturato della Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio fiscale la cui crescita è stata pari ad oltre il 35% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio 2006/2007, è aumentato di circa 5,5 milioni di Euro;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 1,8 milioni di Euro;
- distribuzione di dividendi relativi all'esercizio 2006/2007 pari a 2,0 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 41% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società).

Nota 21 – Debiti verso controllate

L'indicazione delle passività verso società controllate (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Piquadro Espana SLU	14	-
Uni Best Leather Goods co. Ltd	6	1.082
Piquadro Deutschland Gmbh	41	-
Piquadro Hong Kong	10	-
Uni best Leather Goods (Zhongshan) Ltd	1.400	-
Piquadro Macau Limitada	10	-
Piqubo Servizi Srl	218	-
Debiti verso controllate	1.699	1.082

Nota 22 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Debiti verso fornitori	9.812	8.089

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 marzo 2008 rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.723 migliaia di Euro (+21,3%), è principalmente riconducibile al maggior ricorso alle lavorazioni esterne ai fini del sostenimento dei maggiori volumi di vendita registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Nota 23 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	206	172
Debiti verso Fondi pensione	134	0
Altri debiti	240	106

Debiti verso il personale	324	216
Acconti da clienti	55	44
Risconti passivi	83	16
Debiti per IVA	808	676
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	159	107
Altre passività correnti	2.009	1.377

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio. I debiti verso il personale comprendono principalmente, per 216 migliaia di Euro, debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società (410 migliaia di Euro al 31 marzo 2007).

Nota 24 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	31 marzo 2008	31 marzo 2007
<i>(in migliaia di euro)</i>		
IRES	744	1.746
IRAP	141	213
Debiti tributari	885	1.959

- I debiti tributari (esposti al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio) per IRES e IRAP si riferiscono alle obbligazioni in essere alla data di bilancio verso l'Erario. Si precisa che la chiusura anticipata dell'esercizio da parte della società controllante Piquadro Holding Spa, effettuata in data 30 novembre 2007, ha determinato l'interruzione della tassazione di gruppo (consolidato fiscale nazionale) tra la società Piquadro Holding Spa e la società controllata Piquadro Spa.
- Pertanto tutti i debiti/crediti precedentemente classificati nella voce debiti/crediti verso la società controllante Piquadro Holding Spa afferenti alla regolarizzazione delle poste debitorie-creditorie sorte a seguito dell'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, sono stati riclassificati, a seguito dell'interruzione della tassazione di gruppo, nella voce debiti verso l'Erario e crediti verso l'Erario per acconti versati.

Commento alle principali voci del Conto Economico

Nota 25– Ricavi delle vendite

La ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

I ricavi della Società sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Ricavi netti 31 marzo 2008	%	Ricavi netti 31 marzo 2007	%	Var % 08vs 07
Italia	35.579	78,0%	28.449	80,6%	25,1%
Europa	8.491	18,6%	5.568	15,7%	52,5%

Resto del mondo	1.566	3,4%	1.294	3,7%	21,0%
Totale	45.636	100,0%	35.311	100,0%	29,2%

Nota 26 – Altri proventi

	31 marzo 2008	31 marzo 2007
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	212	203
Rimborsi assicurativi e legali	17	23
Ricavi su vendite corner	214	254
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni materiali	-	42
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	177	224
Altri proventi vari	65	73
Altri proventi	685	819

Gli altri ricavi si riferiscono per 214 migliaia di Euro (254 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) da ricavi per il riaddebito ai negozi “Corner”, per 212 migliaia di Euro (203 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) da riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso e per 177 migliaia di Euro (224 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) da riaddebiti di spese di pubblicità e marketing.

Nota 27 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime negativa per 438 migliaia di Euro (positiva e pari a 327 migliaia di Euro al 31 marzo 2007), e positiva di semilavorati e prodotti finiti, pari a 1.214 migliaia di Euro (e così positiva per complessivi 777 migliaia di Euro nell’esercizio 2007/2008), è dovuta alle maggiori giacenze al 31 marzo 2008 connesse all’incremento della produzione e del volume di attività avuto dal Gruppo nell’esercizio 2007/2008.

Nota 28 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

La tabella che segue illustra l’ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l’ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall’Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	Importo in valuta	Cambio medio 31 marzo 2008	Importo in Euro migliaia	Importo in valuta	Cambio medio 31 marzo 2007	Importo in Euro migliaia
Dollari Statunitensi	13.968.186	1,427	9.787	11.472.753	1,283	8.948
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			9.787			8.948

Complessivamente, la Piquadro SpA ha sostenuto nell'esercizio 2007/2008 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di 9,8 milioni di Euro, pari al 28,4% del totale dei costi operativi, pari a 34,5 milioni di Euro.

A causa della sopra riportata significativa esposizione al rischio di cambio, anche se parzialmente moderata grazie alle citate operazioni di copertura effettuate da Piquadro SpA tramite acquisti a termine di dollari statunitensi, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 il saldo delle perdite nette su cambi registrato dalla Società è risultato pari ad Euro 400 migliaia.

Per ridurre gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio nel periodo intercorrente tra la data di perfezionamento dell'accordo con i fornitori e la data di pagamento della merce, la Società ricorre frequentemente all'acquisto di valuta estera alla data di perfezionamento dell'accordo.

Nell'esercizio 2007/2008, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 13,4 milioni di dollari (7,1 milioni di dollari nell'esercizio 2006/2007) comprensivo degli acquisti in dollari effettuati nei confronti di Uni Best Leather Goods Co. Ltd e Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd ad un controvalore di euro 9.718 al cambio medio dell'esercizio 2007/2008 (5,5 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2006/2007); in tal modo, sono stati coperti oltre il 95,9% degli acquisti in dollari statunitensi effettuati dalla Società (il 60% relativamente all'esercizio 2006/2007).

Nota 29 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

	31 marzo 2008	31 marzo 2007
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Costi per godimento beni di terzi	881	496
Lavorazioni esterne	6.137	6.703
Pubblicità e marketing	3.013	2.573
Servizi amministrativi	864	499
Servizi commerciali	2.967	2.451
Servizi per la produzione	1.604	1.438
Servizi di trasporto	3.124	2.349
Costi per servizi e godimento beni di terzi	18.590	16.509

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi.

Nota 30 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

	31 marzo 2008	31 marzo 2007
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Salari e stipendi	3.507	1.930
Oneri sociali	632	482
Trattamento di fine rapporto	153	115
Altri costi per il personale	0	17
Costi del personale	4.291	2.544

Il numero puntuale dei dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Dirigenti	1	1
Impiegati	72	59
Operai	33	27
Totale	106	87

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, il costo del personale registra un incremento del 68,1%, passando da 2.544 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 a 4.291 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008. L'aumento dei costi del personale è dovuto sia all'incremento dell'organico di Piquadro avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, principalmente dovuto all'apertura dei nuovi punti vendita ed ad una crescita della struttura interna, sia all'aumento degli emolumenti relativi del consiglio di amministrazione.

Nota 31 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2007/2008 sono pari a 1.315 migliaia di Euro. La svalutazione, pari a 159 migliaia di Euro come già commentato nella Nota n. 7, è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti. Le svalutazioni su partecipazioni e su crediti verso controllate sono pari a 489 migliaia di Euro di cui 335 migliaia di Euro per svalutazioni delle partecipazioni di Piquadro Deutschland (25 migliaia di Euro), Piquadro Espana (210 migliaia di Euro) e Unibest Leader Goods Co. Ltd. (100 migliaia di Euro), e 154 migliaia per svalutazioni su crediti verso la Piquadro Deutschland.

Nota 32 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2007/2008 a 51 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a oneri connessi all'utilizzo dello stabilimento della Società.

Nota 33 - Proventi finanziari

L'importo di 63 migliaia di Euro nell'esercizio 2007/2008 (121 migliaia di Euro al 31 marzo 2007) si riferisce principalmente a interessi attivi su conti correnti detenuti.

Nota 34 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Interessi passivi su c/c	52	41
Interessi e spese SBF	24	23
Oneri finanziari su mutui	307	292
Oneri su leasing	300	179
Commissioni carte di credito	37	22
Altri oneri	68	17
Perdite su cambi	400	-

Oneri Finanziari	1.188	574
	31 marzo 2008	31 marzo 2007
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Imposte differite passive	(14)	234
Imposte anticipate	(159)	(264)
Totale Imposte differite e anticipate	(173)	(30)

Gli oneri finanziari si riferiscono ad oneri finanziari su mutui (prevalentemente relativi al mutuo verso BNL SpA successivamente sostituito da quello concesso in data 15 gennaio 2008 da Carisbo SpA) e a oneri finanziari su contratti di leasing (prevalentemente relativamente all'utilizzo dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano (BO) che include il magazzino automatico, oltre a 400 migliaia di euro di perdite su cambi di cui circa 382 migliaia di Euro realizzate e 18 migliaia di euro valutativi.

Nota 35 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

	31 marzo 2008	31 marzo 2007
<i>(in migliaia di euro)</i>		
IRES	3.929	3.143
IRAP	683	529
Totale Imposte correnti	4.612	3.672

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Società

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alle differenze relative all'adozione dei Principi Internazionali in luogo dei Principi Contabili nazionali.

I proventi per imposte anticipate sono relativi prevalentemente agli accantonamenti a fondi tassati e alle differenze relative all'adozione degli IFRS in luogo dei Principi Contabili nazionali.

Nota 36 – Impegni

A) Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali:

La società al 31 marzo 2008 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2008/2009 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

B) Impegni su contratti di leasing operativo:

La Società al 31 marzo 2008 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a conto economico per competenza dall'esercizio 2007/2008 in poi, principalmente per gli affitti dei negozi DOS, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(In euro migliaia)</i>	Al 31 marzo 2008			
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Leasing immobile	639	3.192	3.445	7.276

Leasing impianto	213	822	1.035
Altri leasing operativi	362	772	1.134
Totale	1.214	4.786	3.445

Nota 37 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SL, Piquadro Hong Kong, Piquadro Deutschland e Piquadro Middle East Leather Products LLC), di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongshan) o di servizi (Piquadro Servizi Srl).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Piquadro SpA ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) alla Piquadro SpA, in aggiunta a Piquadro Holding SpA e Piquadro SpA.

Nell'esercizio 2006/2007 Piquadro S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto (i cui ammontari sono riportati nella seguente tabella) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 non vi sono costi relativi all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) che era stato concesso in comodato dal 1 agosto 2006 ed il cui contratto è stato risolto anticipatamente senza oneri a carico della Piquadro SpA.

Si riportano nella seguente tabella il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con tali società correlate avvenuti negli esercizi 2007/2008 e 2006/2007:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Costi	
	31 marzo 2008	31 marzo 2007
Costi per affitti verso Piquadro S.p.A.	--	53
Totale costi verso società controllanti	-	53

Nell'esercizio 2007/2008 e nell'esercizio 2006/2007 non si sono invece verificate transazioni economiche con l'Azionista di controllo, Piquadro Holding SpA.

In assenza di rapporti economici, si evidenziano tuttavia i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding SpA:

- nel corso dell'esercizio 2007/2008, Piquadro SpA ha distribuito al socio unico Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 2.000.000 relativi all'utile dell'esercizio 2006/2007;
- nel luglio 2006 Piquadro S.p.A. ha aderito alla procedura di consolidato fiscale unitamente a Piquadro Holding S.p.A.; conseguentemente, al 31 marzo 2007 la Società espone tra i debiti tributari un saldo di 1.697 migliaia di Euro relativo all'IRES netta (al lordo degli acconti) di competenza dell'esercizio 2006/2007, da liquidare all'allora proprio socio unico. Si precisa che la chiusura anticipata dell'esercizio da parte della società controllante Piquadro Holding SpA, effettuata in data 30 novembre 2007, ha determinato l'interruzione della tassazione di gruppo (consolidato fiscale nazionale) tra la società Piquadro Holding SpA e la società controllata Piquadro SpA. Pertanto tutti i debiti/crediti precedentemente classificati nella voce debiti/crediti verso la società controllante Piquadro Holding SpA afferenti alla regolarizzazione delle poste debitorie-creditorie sorte a seguito dell'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, sono stati riclassificati, a seguito dell'interruzione della tassazione di gruppo, nella voce debiti verso l'Erario e

crediti verso l'Erario per acconti versati (si veda nota 25)

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti il Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2006/2007 per l'espletamento delle loro funzioni nella Piquadro SpA e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2007 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Compensi del Consiglio di Amministrazione

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro (in migliaia di Euro)	Compensi da lavoro dipendente	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/07-31/03/08	31/03/2010	400	-	400
Pierpaolo Palmieri	Consigliere	01/04/07-31/03/08	31/03/2010	200	-	200
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/07-31/03/08	31/03/2010	198	-	197
Roberto Trotta	Consigliere delegato***	14/06/07-31/03/08	31/03/2010	-	120*	120
Marco Pellegrino	Consigliere**	01/04/07-31/03/08	31/03/2010	7,5	-	7,5
Roberto Tuniola	Consigliere	14/06/07-31/03/08	31/03/2010	25	-	25
Gianni Lorenzoni	Consigliere	14/06/07-31/03/08	31/03/2010	25	-	25
Sergio Marchese	Consigliere	14/06/07-31/03/08	31/03/2010	7,5	-	7,5
Maurizio Benedetti	Consigliere**	01/04/07-31/03/08	31/03/2010	7,5	-	7,5
				870,5	120	990,5

*Si segnala che oltre al compenso da lavoratore dipendente il dirigente percepirà dalla società, come stabilito contrattualmente, una quota variabile di retribuzione pari al 20% della retribuzione annua lorda, al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali e di gruppo.

** per il periodo dal 1.04.2007 al 11.02.2008 hanno rinunciato a favore di BNL Investire Impresa

*** ha rinunciato al compenso per il periodo dal 01.04.07 al 31.03.2008

Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro (in migliaia di Euro)	Compensi da lavoro dipendente	Totale
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	11/09/07 – 31/03/08*	31/03/2010	5,9	-	5,9
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	11/09/07 – 31/03/08	31/03/2010	4,7	-	4,7
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	11/09/07 – 31/03/08	31/03/2010	3,9	-	3,9
				14,5	-	14,5

*Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 11 Settembre 2007

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	76,4
Attestazione Art. 2441, 4° comma (Aumento di capitale)	Revisore della Capogruppo	24,0
Servizi Advisory al dirigente preposto (L.262)	Rete del revisore della Capogruppo	36,0

Nota 38 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Dal 1° aprile 2008 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Gruppo.

Nota 39 – Altre informazioni**Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci**

Le azioni di Piquadro S.p.A. alla data del 31 marzo 2007 erano interamente possedute da Piquadro Holding S.p.A.; alla data del 31 marzo 2008 non vi sono partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci della Piquadro S.p.A., né da loro coniugi e figli minori, nella Piquadro stessa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società ha in essere al 31 marzo 2008 2 operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti con clienti terzi. La contabilizzazione di tali accordi è stata effettuata in accordo con lo IAS 18.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

Finanziamenti dei soci alla Società

La Società non ha in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 C.c.

Piquadro SpA è controllata da parte di Piquadro Holding S.p.A. Si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio d'esercizio della Piquadro Holding S.p.A. chiuso al 30 novembre 2007 (ultimo bilancio approvato, redatto secondo Principi Contabili Italiani) che si riferisce al periodo 1 aprile 2007 – 30 novembre 2007. La chiusura anticipata dell'esercizio al 30 novembre è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci del 30 ottobre 2007 e si è resa necessaria, a seguito dell'avvenuta ammissione delle azioni della Piquadro S.p.A. alla negoziazione nel mercato Expandi, per permettere al socio di minoranza BNL Investire Impresa di monetizzare il proprio investimento. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Piquadro Holding S.p.A. al 30 novembre 2007, nonché del risultato economico conseguito a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 novembre 2007
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	25.450
C) Attivo circolante	28.828
D) Ratei e risconti	13
Totale Attivo	54.291
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto	51.513
Capitale Sociale	8.000
Riserva Sovrapprezzo Azioni	8.880
Altre Riserve	7.231
Utile (perdita) esercizi precedenti	1.810
Utile (perdita) dell'esercizio	25.592
B) Fondi per rischi e oneri	-
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub	-
D) Debiti	2.778
E) Ratei e risconti	-
Totale Passivo	54.291

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 novembre 2007*
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	28
B) Costi della produzione	(107)
C) Proventi e Oneri finanziari	1.973
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	24.919
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.221)
Utile/(perdita) dell'esercizio	25.592

- Periodo dal 1 aprile 2007 al 30 novembre 2007

Piquadro Holding SpA è, a sua volta, controllata da Piqubo SpA (società che redige il bilancio consolidato del Gruppo Piqubo), posseduta da Marco Palmieri, il quale risulta pertanto il soggetto controllante della Società.

La Società Piquadro SpA non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piqubo SpA né Piquadro Holding SpA, controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro SpA, da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Allegato I -Transizione agli IFRS Piquadro S.p.A.

Passaggio agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, prevede l'obbligo per le società quotate di adottare gli IFRS per la predisposizione dei propri bilanci. A seguito della quotazione di Piquadro S.p.A. l'adozione degli IFRS è resa obbligatoria sia per il bilancio consolidato di Gruppo (peraltro già redatto con gli IFRS alla data del 31 marzo 2007) che il bilancio individuale della Piquadro S.p.A. . Questo documento fornisce la riconciliazione del patrimonio netto al 31 marzo 2006 (data di transizione agli IFRS meglio definita First Time Adoption), al 31 marzo 2007 e al 30 settembre 2007 così come previsto dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e gli IFRS.

Come precedentemente accennato l'adozione degli IFRS da parte di Piquadro S.p.A. per la predisposizione del proprio bilancio individuale è avvenuta successivamente all'adozione dei medesimi principi ai fini del bilancio consolidato di Gruppo e pertanto è stato applicato quanto previsto dall'IFRS numero 27 paragrafo 25.

Sono di seguito illustrate le informazioni richieste; dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tale scopo sono stati predisposti:

- i prospetti analitici di riconciliazione degli stati patrimoniali al 31 marzo 2006 (data di transizione agli IFRS) ed al 31 marzo 2007 e del conto economico e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

Lo stato patrimoniale al 31 marzo 2006 riesposto secondo gli IFRS riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dall'Unione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dall'Unione Europea, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Gli effetti delle suddette rettifiche, ove applicabile, sono stati riconosciuti direttamente a patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

Schemi di bilancio adottati dalla Direzione

Come richiesto dal Documento di consultazione Consob emesso il 10 marzo 2006 "Principi contabili internazionali: schemi di bilancio per le imprese ed informazione societaria" si precisa che la Direzione di Piquadro ha adottato la classificazione della Situazione patrimoniale d'apertura con distinzione tra le attività/passività correnti e le attività/passività non correnti ritenendola meglio rispondente a rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Riconciliazione dello stato patrimoniale di Piquadro S.p.A. al 1° aprile 2006, riesposto in accordo agli IFRS

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
ATTIVO					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni immateriali	(a)	739		17	756
Immobilizzazioni materiali	(b)	538		9.394	9.932
Partecipazioni in società controllate		875			875
Crediti verso altri		37			37
Imposte anticipate		115		57	172
Totale attività non correnti		2.304	0	9.468	11.772
Attività correnti					
Rimanenze	(c)	4.176		(17)	4.159
Crediti commerciali	(f)	9.444		(82)	9.362
Crediti verso società controllate		681			681
Altre attività correnti		209			209
Cassa e disponibilità liquide		3.323			3.323
Totale attività correnti		17.833	0	(99)	17.734
TOTALE ATTIVO		20.137	0	9.369	29.506

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.000			1.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.000			1.000
Altre riserve		1.156		(7)	1.149
Utili indivisi				250	250
Utile e perdite d'esercizio		2.552			2.552
Totale patrimonio netto		5.708		243	5.951
Passività non correnti					
Debiti finanziari	(a)	5.365		(101)	5.264
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	(b)	0		8.716	8.716
Fondo benefici dipendenti	(e)	325		12	337
Fondo rischi e oneri	(e)	125		9	134
Imposte differite passive		0		206	206
Totale passività non correnti		5.815	0	8.842	14.657
Passività correnti					
Debiti finanziari		16	42		58
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing		0		251	251
Debiti verso società controllate	(a)	981			981
Debiti verso società controllate		0		34	34
Passività per strumenti finanziari derivati					
Debiti commerciali		5.039			5.039
Altre passività correnti		521	(42)		479
Debiti tributari		2.057			2.057
Totale passività		14.429	0	9.100	23.556
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		20.137	0	9.369	29.506

Riconciliazione dello stato patrimoniale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2007, riesposto in accordo agli IFRS

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
ATTIVO					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni immateriali	(a)	1.260	(333)	113	1.040
Immobilizzazioni materiali	(b)	575	333	9.249	10.157
Partecipazioni in società controllate		490			490
Crediti verso altri		66			66
Imposte anticipate		253		72	325
Totale attività non correnti		2.644	0	9.434	12.078
Attività correnti					
Rimanenze	(c)	5.812		60	5.872
Crediti commerciali	(f)	12.765		(176)	12.589
Crediti verso società controllate		1.399			1.399
Altre attività correnti		528			528
Cassa e disponibilità liquide		3.580			3.580
Totale attività correnti		24.084	0	(116)	23.968
TOTALE ATTIVO		26.728	0	9.318	36.046

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.000			1.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.000			1.000
Altre riserve		1.299		(139)	1.158
Utili indivisi				393	393
Utile e perdite d'esercizio		4.834		146	4.980
Totale patrimonio netto		8.132		399	8.531
Passività non correnti					
Debiti finanziari	(a)	5.351		(73)	5.278
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	(b)	0		7.833	7.833
Fondo benefici dipendenti	(e)	384		(2)	382
Fondo rischi e oneri	(e)	251		(71)	180
Imposte differite passive		38		298	336
Totale passività non correnti		6.024	0	7.985	14.009
Passività correnti					
Debiti finanziari		17	48		65
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing		0		931	931
Debiti verso società controllate	(d)	1.082			1.082
Debiti verso società controllate		0		3	3
Passività per strumenti finanziari derivati					
Debiti commerciali		8.090			8.089
Altre passività correnti		1.425	(48)		1.377
Debiti tributari		1.959			1.959
Totale passività correnti		12.	0	934	13.506
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		26.728	0	9.318	36.046

Riconciliazione del conto economico di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2007, riesposto in accordo con gli IFRS

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
RICAVI					
Ricavi delle vendite	(f)	35.406		(94)	35.312
Altri proventi		735	84		819
TOTALE RICAVI (A)		36.141	84	(94)	36.131
COSTI OPERATIVI					
Variazione delle rimanenze	(c)	(1.635)		(76)	(1.711)
Costi per acquisti		7.780			7.780
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(b/e)	17.652		(974)	16.678
Costi per il personale	(a/e)	2.543		(167)	2.376
Ammortamenti e svalutazioni		1.148		740	1.888
Altri costi operativi		78	4		82
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		27.566	4	(477)	27.093
UTILE OPERATIVO (A-B)		8.575	80	383	9.038
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari	(d)	121		22	143
Oneri finanziari	(b)	380		179	559
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(259)		(157)	(416)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		80	(80)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.396		225	8.621
Imposte sul reddito		3.563		79	3.642
UTILE DEL PERIODO		4.833	0	146	4.980

Riconciliazione del Patrimonio netto al 1° aprile 2006 e al 31 marzo 2007 e dell'utile di esercizio al 31 marzo 2007 di Piquadro S.p.A, riesposti in accordo con gli IFRS

	Note	1° aprile 2006 Patrimonio Netto	31 marzo 2007 Patrimonio Netto	31 marzo 2007 Utile
Principi Contabili Italiani		5.708	8.132	4.834
Capitalizzazione costi di sviluppo come previsto dallo IAS 38	(a)	77	119	42
Storno di immobilizzazioni immateriali non conformi allo IAS 38	(a)	(3)	(2)	1
Effetti dell'applicazione dello IAS 17 sui leasing	(b)	268	305	37
Passaggio valutazione delle rimanenze dal LIFO al medio in accordo allo IAS 2	(c)	(34)	-	34
Adeguamento degli strumenti derivati in accordo con lo IAS 39 (cambi)	(d)	(15)	-	15
Adeguamento degli strumenti derivati in accordo con lo IAS 39 (tassi)	(d)	(8)	(1)	-
Effetti dell'applicazione dello IAS 19 su TFR	(e)	(8)	2	10
Effetti dell'applicazione dello IAS 37 sul FISC	(e)	(6)	46	52
Adeguamento dei ricavi delle vendite in accordo con lo IAS 18	(f)	(28)	(71)	(43)
Totale delle rettifiche IFRS		243	399	146
Valore netto secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea		5.951	8.531	4.980

Sintesi delle principali differenze, limitatamente a quanto applicabile alla Piquadro, tra i Principi Contabili Italiani ed i Principi Contabili Internazionali

(a) Immobilizzazioni immateriali

Principi Contabili Italiani

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. I costi di impianto e di ampliamento sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, comunque non superiore a cinque anni. I costi di pubblicità sono generalmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione.

Le spese capitalizzate su beni di terzi (su beni condotti in locazione o leasing finanziario) sono capitalizzate alla voce "Altre" e ammortizzate sulla base della loro vita utile o della durata del contratto di locazione, se minore.

Le commissioni finanziarie addebitate da istituti finanziari in connessione all'ottenimento di mutui sono capitalizzate nelle altre immobilizzazioni finanziarie, ed ammortizzate linearmente sulla base della durata del contratto di finanziamento.

Principi Contabili Internazionali

Lo IAS 38 consente l'iscrizione di attività immateriali esclusivamente quando sono soddisfatti requisiti specifici. Non è consentita, come per i principi contabili italiani, la capitalizzazione dei cosiddetti oneri pluriennali (costi d'impianto e di ampliamento, spese di pubblicità, ecc.) in quanto questi non hanno le caratteristiche per essere considerati un'attività immateriale in base al summenzionato principio.

I costi accessori ad un aumento di capitale sociale dell'impresa controllante sono iscritti a riduzione del patrimonio netto oggetto di aumento, al netto dei relativi benefici fiscali.

Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo, lo IAS 38 impone la capitalizzazione limitatamente ai costi di sviluppo, solamente se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'immobilizzazione può essere identificata;
- è possibile che l'immobilizzazione genererà benefici economici futuri;
- il costo di sviluppo dell'immobilizzazione può essere misurato in modo attendibile;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

Qualora tali requisiti non siano soddisfatti, i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti lungo il periodo della loro vita utile.

Le spese di ricerca vanno invece addebitate a conto economico quando sostenute.

In base allo IAS 39, attraverso il criterio del "costo ammortizzato", le commissioni finanziarie pagate a fronte dell'ottenimento di mutui vanno inizialmente esposte a riduzione del debito finanziario nel passivo patrimoniale (anziché essere capitalizzate nell'attivo patrimoniale), e vengono addebitate a conto economico tra gli interessi passivi secondo la metodologia finanziaria.

Descrizione degli impatti relativamente a Piquadro

Le spese di sviluppo di nuovi prodotti sostenute da Piquadro alla data del 1 aprile 2006 e relative agli esercizi chiusi al 2 maggio 2005 ed al 31 marzo 2006, pari a 190 migliaia di Euro sono state capitalizzate nel processo di transizione IFRS e ammortizzate in 4 esercizi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono stati capitalizzati ulteriori costi di sviluppo di nuovi prodotti per 153 migliaia di Euro.

Alla data di transizione ed al 31 marzo 2007 le commissioni finanziarie sostenute a fronte dell'ottenimento di mutui sono stati riclassificati a riduzione dei debiti finanziari e ammortizzati sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

(b) Immobilizzazioni materiali

Principi Contabili Italiani

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di costo è rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

In applicazione dello IAS 17 nel bilancio consolidato, i beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, come i cespiti di proprietà, in modo sistematico secondo la residua possibilità di utilizzazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti a breve e a medio termine, con conseguente storno dal Conto economico dei canoni di godimento per beni di terzi. Gli oneri finanziari sono ripartiti nei conti economici in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua per ciascun esercizio. Si ottiene in tale modo una rappresentazione delle operazioni di locazione finanziaria secondo la cosiddetta "metodologia finanziaria" prevista dal Principio Contabile Internazionale IAS 17.

Principi Contabili Internazionali

Gli IFRS prevedono che le immobilizzazioni materiali debbano essere inizialmente valutate al costo, comprendendo il prezzo d'acquisto e tutti i costi direttamente imputabili al bene stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo meno gli ammortamenti cumulati e le perdite di valore. Gli ammortamenti sono determinati ripartendo il valore ammortizzabile di un bene lungo la sua vita utile. Le perdite di valore sono rilevate se il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di mercato al netto dei costi di cessione, risulta inferiore. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

Descrizione degli impatti relativamente a Piquadro

La Società al 31 marzo 2006 ha in essere un impegno con Piquubo Servizi S.r.l. (acquistato da Piquadro in data 24 luglio 2007) riguardante il futuro affitto del nuovo stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO), dotato di un impianto automatico di stoccaggio. Lo stabilimento, che è entrato in funzione nell'aprile 2006, è detenuto da Piquubo Servizi in forza di contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing sottoscritto in data 12 febbraio 2004. Il contratto di affitto tra Piquubo Servizi S.r.l e la Società, sottoscritto nell'agosto 2006, ha durata di 15 anni, con connesso riaddebito degli oneri di prelocazione sostenuti prima dell'avvio formale del contratto di locazione finanziaria in capo a Piquubo Servizi. Secondo quanto previsto dallo IAS 17 "Leasing", in considerazione del fatto che Piquubo Servizi addebita a Piquadro un canone di affitto speculare al canone di locazione a lei addebitato da Centro Leasing, ed in presenza di una call option che obbliga Piquubo Servizi a riscattare lo stabilimento, al termine del contratto di locazione finanziaria con durata di 12 anni, e a cederlo al medesimo prezzo di riscatto a Piquadro, la Società, per il principio della prevalenza della

sostanza sulla forma, ha contabilizzato tale contratto di affitto verso Piqubo come contratto di locazione finanziaria. Si rileva che alla data di transizione il valore dell'immobile e dell'impianto pari a 8.300 migliaia di Euro è stato iscritto nelle immobilizzazioni in corso, in quanto entrato in uso in aprile 2006.

Sempre in fase di transizione la Società ha iscritto nella Situazione patrimoniale d'apertura gli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 17 relativamente agli altri beni di Piquadro detenuti in leasing finanziario, principalmente mobili e arredi, macchine elettroniche ed attrezzature. Alla data di transizione il valore netto contabili degli altri beni in leasing è pari a 1.094 migliaia di Euro.

L'applicazione della contabilizzazione dei leasing secondo metodo finanziario previsto dallo IAS 17 ha comportato un effetto sul patrimonio netto alla data di transizione pari a 268 migliaia di Euro, di 305 migliaia di Euro sul patrimonio netto al 31 marzo 2007 e di 37 migliaia di Euro sul conto economico dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

(c) Rimanenze

Principi Contabili Italiani

Secondo i principi contabili italiani, il costo delle rimanenze può essere determinato con il metodo del costo specifico, del costo medio ponderato oppure con il metodo FIFO o LIFO.

Principi Contabili Internazionali

Gli IFRS non consentono l'applicazione del metodo LIFO; sono ammessi il FIFO ed il costo medio ponderato.

Descrizione degli impatti relativamente a Piquadro

Piquadro ha scelto come criterio di Gruppo il metodo del costo medio ponderato, in luogo al LIFO, criterio adottato anche sul bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2007 predisposto secondo Principi contabili italiani. Alla data di transizione la valutazione del magazzino con la metodologia del costo medio ponderato ha determinato una differenza negativa di valore pari a 34 migliaia di Euro.

(d) IAS 32/39: valutazione a fair value degli strumenti di finanza derivata e dei crediti/debiti finanziari

Principi Contabili Italiani

Fino al 31 dicembre 2003, i principi contabili e la prassi contabile italiana non disciplinavano in modo specifico i criteri per la valutazione a fair value degli strumenti di finanza derivata.

Principi Contabili Internazionali

Lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" (di seguito "IAS 32") e lo IAS 39 "Strumenti finanziari" (di seguito "IAS 39") stabiliscono che, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Descrizione degli impatti relativamente a Piquadro

La contabilizzazione dei derivati su tassi secondo *hedge accounting* ha comportato l'imputazione a patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*) di 8 migliaia di Euro alla data di transizione, e di 2 migliaia di Euro al 31 marzo 2007.

L'applicazione dello IAS 39 ai contratti derivati su cambi, i quali non soddisfavano i requisiti necessari per la contabilizzazione secondo hedge accounting ha invece determinato un effetto sul patrimonio netto di transizione e sul conto economico dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 pari a 15 migliaia di Euro.

(e) Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti e fondo indennità suppletiva di clientela agenti

Principi Contabili Italiani

Il Trattamento di Fine Rapporto verso dipendenti è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione tutti gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Principi Contabili Internazionali

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'esercizio relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e le perdite attuariali, connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono iscritti a conto economico.

Per quanto riguarda il fondo indennità suppletiva di clientela, lo IAS 37 prevede che l'accantonamento debba essere effettuato stimando il valore attuale della probabile futura passività.

Descrizione degli impatti relativamente a Piquadro

E' stato scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 31 marzo 2006, che sarebbero derivati dall'applicazione retrospettica dello IAS 19.

La Società ha affidato la valutazione attuariale dei sopraccitati fondi a professionisti terzi indipendenti, contabilizzando relativamente al Fondo Trattamento di Fine Rapporto le differenze, non significative, emerse dalla valutazione attuariale.

Alla data di transizione, 1° aprile 2006, la valutazione attuariale della probabile passività verso agenti ha sostanzialmente avvalorato le valutazioni già contabilizzate nei bilanci redatti secondo Principi contabili italiani; conseguentemente, non

è stato variato il Fondo indennità suppletiva di clientela già precedentemente contabilizzato. Alla data del 31 marzo 2007 la valutazione attuariale del fondo ha invece comportato una riduzione pari a 71 migliaia di Euro.

(f) IAS 18 e riconoscimento dei ricavi

Principi Contabili Italiani

I ricavi per le vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del completamento della prestazione contrattuale.

Principi Contabili Internazionali

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti, che generalmente coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

- Vendite di beni-retail. La Società opera nel canale retail attraverso la propria rete dei DOS. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente, attraverso carte di credito o attraverso carte di pagamento bancarie.
- Vendite di beni- wholesale. La Società distribuisce prodotti nel mercato wholesale. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni.
- Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.
- Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce Rimanenze di magazzino.

Descrizione degli impatti relativamente a Piquadro

I ricavi che non soddisfano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 18 sono stati stornati con conseguente ripristino delle relative rimanenze di magazzino.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CIVILISTICO AI SENSI DELL'ART. 81 Ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico nel corso del periodo aprile 2007 – marzo 2008.

Si attesta, inoltre, che il bilancio civilistico al 31 marzo 2008:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, ed è, a quanto consta, idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Silla di Gaggio Montano (BO) 17 giugno 2008

/F/ Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

Marco Palmieri

/F/ Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Roberto Trotta

PIQUBO SERVIZI S.R.L.

- CON SOCIO UNICO

Sede in Riola di Vergato –Via Canova n. 123-O-P-Q-R

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.

Iscrizione Registro delle Imprese di Bologna e

Codice Fiscale

n.: 02645621208; R.E.A.: 455640

BILANCIO AL 31 MARZO 2008

PIQUBO SERVIZI S.R.L- CON UNICO SOCIO

Via Canova 123/ O-P-Q-R

40047 Riola di Vergato - Bologna (Italy)

Cap.soc. i.v. € 100.000

P.Iva (IT)-CF- Iscr.Reg.Impr.Bo 02645621208

	Bilancio al 31-mar-08 redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile		Bilancio al 31-mar-07 redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento			
B.I.3	Diritto di brevetto ind.le e diritti di utiliz.ne opere ingegno			
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B.I.5	Avvlamento			
B.I.6	Immobllizzazioni in corso e acconti			
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali			
B.I	100		200	
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
B.II.1	Terreni e fabbricati			
B.II.2	Impianti e macchinario			
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali			
B.II.4	Altri beni materiali			
B.II				
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
B.III.1	Partecipazioni			
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate			
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate			
B.III.1.c	Partecipazioni in imprese controllanti			
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese			
B.III.2	Crediti			
B.III.2.d	Crediti verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
B.III				
B	100		200	
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
C.I	RIMANENZE			
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione			
C.I.4	Prodotti finiti e merci			
C.I.5	Acconti			
	F.do svalutazione rimanenze			
C.I				
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
C.II.1	Crediti verso clienti			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.3	Crediti verso imprese controllanti			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.4-ter	Imposte anticipate			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.5	Crediti verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.6	F.do svalutazione crediti			
C.II	221.566		142.791	
C.III	ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.			
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate			
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate			
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti			
C.III.4	Altre partecipazioni			
C.III.5	Azioni proprie			
	Altri titoli			
C.III				
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C.IV.1	Depositi bancari e postali			
C.IV.2	Assegni			
C.IV.3	Denaro e valori in cassa			
C.IV	22.427		177.725	
C	243.993		320.516	
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
D.II	Ratei e risconti attivi			
D	104.193		103.320	
TOTALE ATTIVO [A+B+C+D]	348.286		424.036	

PIQUBO SERVIZI S.R.L- CON UNICO SOCIO

Via Canova 123/ O-P-Q-R

40047 Riola di Vergato - Bologna (Italy)

Cap.soc. i.v. € 100.000

P.Iva (IT)-CF- Iscr.Reg.Impr.Bo 02645621208

	Bilancio al 31-mar-08		Bilancio al 31-mar-07	
	redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile		redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
PASSIVO				
A PATRIMONIO NETTO				
A.I Capitale		100.000		100.000
A.II Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
A.IV Riserva legale		114.670		114.670
A.V Riserva per azioni proprie in portafoglio				
A.VI Riserve statutarie				
A.VII Altre riserve (con distinta indicazione)		4.377		
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo				
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio		54.295		4.377
A TOTALE PATRIMONIO NETTO		155.998		210.293
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.1 Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
B.2 Fondo per imposte				
B.2.1 Fondo per imposte in contenzioso				
B.2.2 Fondo per imposte differite				
B.3 Altri fondi				
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI				
C TRATTAMENTO DI LAVORO SUBORDINATO				
D DEBITI				
D.4 Debiti verso banche				
D.4.1 Banche c/c passivo				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.4.2 Banche c/anticipi				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.4.3 Mutui passivi bancari				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.6 Acconti da clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.7 Debiti verso fornitori	114.352	114.352	99.647	99.647
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.9 Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.11 Debiti verso imprese controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.12 Debiti tributari	6.799	6.799	43.131	43.131
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.14 Altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D TOTALE DEBITI		121.151		142.778
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
E.II Ratei e risonci passivi		71.136		70.965
E TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI		71.136		70.965
TOTALE PASSIVO [A+B+C+D+E]		348.286		424.036
CONTI D'ORDINE				
Canoni di leasing residui		7.020.146		7.628.353
TOTALE CONTI D'ORDINE		7.020.146		7.628.353

PIQUBO SERVIZI S.R.L- CON UNICO SOCIO

Via Canova 123/ O-P-Q-R
40047 Riola di Vergato - Bologna (Italy)
Cap.soc. i.v. € 100.000
P.Iva (IT)-CF- Iscr.Reg.Impr.Bo 02645621208

	Bilancio al 31-mar-08 redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile		Bilancio al 31-mar-07 redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
CONTO ECONOMICO				
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni				-
A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				-
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione				-
A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				-
A.5 Altri ricavi e proventi		1.059.990	1.065.510	1.065.510
A.5.a Ricavi e proventi diversi	1.059.990			
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.059.990		1.065.510
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				-
B.7 Costi per servizi		24.148		467.171
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		1.023.494		546.085
B.9 Costi per il personale				-
B.9.a Salari e stipendi				-
B.9.b Oneri sociali				-
B.9.c Trattamento di fine rapporto				-
B.9.d Trattamento di quiescenza e simili				-
B.9.e Altri costi per il personale				-
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		100	100	100
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100		100	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				-
B.12 Accantonamenti per rischi				-
B.13 Altri accantonamenti				-
B.14 Oneri diversi di gestione		27.255		23.450
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		1.074.996		1.036.806
Differenza tra valore e costi della produzione [A-B]		- 15.006		28.704
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16 Altri proventi finanziari		1.698		2.340
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	1.698		2.340	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		320		1.380
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	320		1.380	
C.17 bis Utili e perdite su cambi				
C TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		1.379		960
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.18 Rivalutazioni				-
D.19 Svalutazioni				-
D TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.20 Proventi straordinari				-
E.21 Oneri straordinari				-
E TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-		-
Risultato prima delle imposte [A-B+C+D+E]		- 13.628		29.664
E.22 Imposte sul reddito dell'esercizio				34.041
E.22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	40.667	40.667	34.041	
E.22.b Imposte differite sul reddito dell'esercizio				-
E.22.c Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio				-
26 Utile (perdita) dell'esercizio [A-B+C+D+E-22]		- 4.295		4.377

PIQUBO SERVIZI S.R.L. - CON SOCIO UNICO

Sede in Riola di Vergato – Via Canova n. 123-O-P-Q-R

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.

Iscrizione Registro delle Imprese di Bologna e Codice Fiscale

n.: 02645621208; R.E.A.: 455640

**NOTA INTEGRATIVA REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2435-BIS
DEL CODICE CIVILE**

Il presente bilancio si riferisce all'esercizio 01/04/2007 - 31/03/2008 della società ed è redatto in unità di euro.

La società è nata a seguito della scissione parziale proporzionale della società Piqubo Spa – Unipersonale, iscritta presso il registro imprese di Bologna in data 27 marzo 2006.

Ricorrendo i presupposti previsti dall'art.2435-bis del Codice Civile, il documento è redatto in forma abbreviata ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art.2427 del Codice Civile. Viene pertanto omessa la relazione sulla gestione, fornendosi altresì nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art.2428, primo comma del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in approvazione è redatto nel rispetto della normativa vigente. I criteri adottati sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, in particolare sono stati osservati i

principi dettati dall'art. 2423-bis ed i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, secondo le interpretazioni fornite dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alla singole voci.

Tutti i valori indicati rappresentano le previste utilità future.

I **crediti** sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

Le **disponibilità liquide** sono state valorizzate secondo la loro reale consistenza.

I **ratei ed i risconti** sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita rispettivamente di ricavi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di riferimento del bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e ricavi relativi ad almeno due esercizi, non imputabili al risultato economico del periodo in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria.

Gli accantonamenti per le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale, vengono iscritti in bilancio al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta legalmente compensabili.

L'attività per imposte anticipate e la passività per le imposte differite vengono iscritti nelle specifiche voci inserite negli schemi obbligatori di bilancio dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo.

I **debiti** sono iscritti al loro valore nominale.

Rischi, impegni e garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Ricavi e Costi sono determinati secondo prudenza e competenza.

Le imposte correnti sul reddito dovute a titolo di IRES e IRAP sono state determinate in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono state rilevate nel Bilancio relativamente alle differenze temporanee tra i valori attribuiti alle attività ed alle passività in osservanza dei principi civilistici.

I criteri di cui sopra sono determinati nella prospettiva di continuazione dell'impresa.

Non ci sono deroghe di cui all'art. 2423 o 2423-bis del Codice Civile.

Non sono stati effettuati raggruppamenti, non vi sono conti eterogenei da valutarsi separatamente o che ricadano in più voci.

ANALISI DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI CONTENUTE NEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Movimenti immobilizzazioni

TAVOLA N° 1 - B.I. - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costo Originario	Incrementi dell'eserc.	Ammortam. dell'eserc.	Ammortamenti esercizi	Val. Netto 31.03.08
--	------------------	------------------------	-----------------------	-----------------------	---------------------

assicurativi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO

PATRIMONIO NETTO

I. Capitale sociale

Ammonta a € 100.000, interamente sottoscritto e versato.

II. Riserva Legale

Ammonta ad € 114.670.

VIII. Perdite portate a nuovo

Si riferiscono alle perdite dell'esercizio precedente pari ad € 4.377.

IX. Perdita dell'esercizio

La perdita dell'esercizio ammonta ad € 54.295.

Si ritiene che la perdita dell'esercizio in trattazione pari ad € 54.295 non rappresenti l'andamento reale della società ma sia dovuta in parte ai costi sostenuti dalla società in fase di start-up.

Si fornisce il prospetto inerente alle poste del patrimonio netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-*bis*), dell'art.2427 del Codice Civile.

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale Sociale	100.000				
RISERVE DI					

CAPITALE					
-Riserva Legale	114.670	A, B, C	94.670 (1)		
RISERVE DI UTILE					
TOTALE			94.670		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			94.670		

Legenda: “A” per aumento di capitale; “B” per copertura perdite; “C” per distribuzione ai soci.

(1) La Riserva legale, di importo pari a € 114.670, supera il limite imposto dall’art. 2430 del Codice Civile (1/5 del capitale sociale € 100.000). Pertanto, la quota non eccedente il limite minimo, di € 20.000, può essere utilizzata esclusivamente per la copertura di perdite mentre la quota eccedente il limite minimo, pari ad € 94.670, risulta distribuibile. Si fornisce, inoltre, il prospetto inerente alle movimentazioni delle voci di patrimonio netto dall’inizio del secondo esercizio precedente quello a cui si riferisce il bilancio, e fino alla data di riferimento del bilancio, così come disposto dall’art.2427, comma 1), numero 7-bis), del Codice Civile.

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili/perdite eser. preced.	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31.03.2007	100.000	114.670	0	(4.377)	210.293
Attribuzione del risultato al 31 marzo 2007			(4.377)	4.377	0

Risultato bilancio al 31 marzo 2008				(54.295)	(54.295)
Saldo al 31.03.2008	100.000	114.670	(4.377)	(54.295)	155.998

Debiti

I debiti esposti in bilancio, **esigibili entro l'esercizio successivo**, sono esposti al valore nominale, che rappresenta l'effettiva obbligazione per l'azienda, ed ammontano complessivamente ad Euro 121.151 sono composti da:

Descrizione	Saldo al 31/03/07	Saldo al 31/03/08	Variazione
Totale debiti	142.778	121.151	(21.627)
Debiti verso società di leasing	99.647	114.352	14.705
Debiti Tributari Irap	43.131	6.799	(36.332)

Non sussistono debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Risconti passivi

La voce, che ammonta ad Euro 71.136, è inerente a canoni di locazione incassati dalla società Piquadro S.p.a nel corso dell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo.

Conti d'ordine

Sono costituiti da impegni per Canoni residui su leasing per Euro 7.020.146.

COSTI E RICAVI

Il conto economico non richiede particolari commenti, essendo redatto in forma adeguatamente analitica e dettagliata.

I ricavi pari ad € 1.059.990 si riferiscono a canoni di locazione afferenti alla locazione alla società controllante Piquadro Spa dell'immobile sito nel comune di Gaggio Montano.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società Piqubo Servizi Srl - con unico socio, detiene, in forza di un contratto di locazione finanziaria avente durata di 12 anni lo stabilimento, composto da immobili e macchinari, in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (Bo). Tale stabilimento è stato concesso in locazione alla Società controllata Piquadro Spa. Similare impegno, per la durata di 6 anni, vige anche sul macchinario relativo al magazzino automatico utilizzato da Piquadro Spa per la gestione della logistica. Tali contratti prevedono, a favore di Piquadro Spa, l'opzione di acquisto dei succitati beni. Si redige in ottemperanza all'art. 2427, comma 1), punto 22), del Codice Civile, un apposito prospetto in allegato numero 1, finalizzato a descrivere l'impatto che avrebbe sulla situazione economica e patrimoniale della società l'adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing. Tale impatto è quantificabile in un effetto positivo sul conto economico pari a Euro 137.449 ed un effetto positivo sul patrimonio netto pari a Euro 127.612. Si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 1.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene alle informazioni richieste ai punti 5, 6, 8, 11 e 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si sottolinea che la Società non detiene partecipazioni né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, non ha proventi da partecipazione, non

ha iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale oneri finanziari, non ha né crediti né debiti con durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai sensi del quarto comma dell'art.2435-*bis* del Codice Civile, si informa che la Società non possiede azioni o quote di società controllanti e non ha acquistato né ceduto azioni o quote di società controllanti nel corso del periodo, tanto direttamente quanto tramite società fiduciarie o interposte persone.

La redazione del bilancio d'esercizio in unità di Euro richiede l'ulteriore passaggio dell'arrotondamento del saldo dei conti espressi in contabilità in centesimi di Euro, imputando necessariamente extracontabilmente il saldo degli arrotondamenti nelle voci di riserva di patrimonio netto e/o tra i proventi e gli oneri straordinari di conto economico.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi particolari tali da modificare il quadro complessivo che emerge dall'esame del presente bilancio.

CONCLUSIONI

Signori Soci,

- Vi invito ad approvare il bilancio nella versione presentataVi, dalla quale emerge una perdita d'esercizio pari ad Euro 54.295, proponendoVi di riportarla per intero a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

(Marco Palmieri)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

a) Contratti in corso:			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi pari ad euro:	+ 8.001.842		7.612.677
	- 389.165		
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		+	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio			
*Valore nomi	+ -		-
*F.do ammor	- -		-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		-	389.165
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		+/-	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari ad euro:	+ 8.001.842		
	- 778.331		
Totale (a)			7.223.512
b) Beni riscattati			
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio			
* Costo origi	+ -		
* Fondo amn	- -		
* Riscatto	- -		
* Ammortam	+ -		
Totale (b)			-
c) Passività			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente scadenti nell'esercizio successivo:			
scadenti da 1 a 5 anni:	608.207		
scadenti oltre 5 anni:	7.020.146		
	-		7.628.353
+ Debiti sorti nell'esercizio		+	7.930.877
- Rimborso quote di capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		-	571.803
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui scadenti nell'esercizio successivo:			
scadenti da 1 a 5 anni:	628.694		
scadenti oltre 5 anni:	6.391.452		
	-		7.020.146
Totale (c)			7.020.146
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)			203.365
e) Effetto fiscale (esercizio in corso e precedenti)			75.754
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)			127.612

CONTO ECONOMICO

L'effetto sul Conto economico può essere così rappresentato:

Storni di canoni su operazioni di leasing finanziario	+	851.583
Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-	243.376
Rilevazione di		
- quote di ammortamento	* su contratti in essere 389.165	
	* su beni riscattati -	389.165
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	+/-	-
Totale rettifiche		219.042
Effetto fiscale su esercizio in corso	+/-	81.593
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing col metodo finanziario		137.449
Importo per conti d'ordine:		-